



Liceo Scientifico Statale "Ulisse Dini"
Via Benedetto Croce, 36 – 56100 Pisa
tel.: 050 20036 fax: 050 29220 <http://www.liceodini.it/>
pips02000a@istruzione.it



Esame di Stato 2018/2019

Documento del Consiglio di Classe

Classe V Sez.C

Indirizzo: SCIENTIFICO

1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

- 1.1 Composizione del consiglio di classe e continuità didattica
- 1.2 Finalità dell'indirizzo e quadro orario
- 1.3 Presentazione e storia della classe

2. CONSIDERAZIONI COMPLESSIVE SUL PERCORSO FORMATIVO

- 2.1 Obiettivi formativi trasversali
 - 2.2 Metodologie e strategie per l'apprendimento
- 2.3 Ambienti di apprendimento: strumenti/Spazi/Tempi
 - 2.4 Valutazione degli apprendimenti
- 2.5 Credito scolastico
- 2.6 Verifiche e valutazioni effettuate in preparazione all'esame di Stato
 - 2.7 Percorsi formativi, progetti, attività extracurricolari, attività di recupero/Potenziamento
- 2.8 Osservazioni sulla preparazione della classe all'Esame di Stato

3. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (PCTO)

- 3.1 Caratteristiche generali del progetto di scuola
- 3.2 Particolarità dei singoli percorsi

4. CITTADINANZA E COSTITUZIONE

- 4.1 Indicazione dei temi trattati

5. GRIGLIE DI VALUTAZIONE

- 5.1 Prima prova
- 5.2 Seconda prova
- 5.3 Terza prova

6. RELAZIONI E PROGRAMMI

- 6.1 Relazioni e percorsi effettivamente svolti

7. ALLEGATI

- 7.1 Percorsi, progetti e attività
- 7.2 Caratteristiche generali del progetto di scuola (PCTO)
- 7.3 Particolarità dei singoli percorsi (PCTO)

1.1 Composizione del consiglio di classe e continuità didattica

DOCENTE	MATERIA INSEGNATA	CONTINUITÀ DIDATTICA	
		3° ANNO	4° ANNO
NOTTURNI PAOLO	IRC/Att.alternativa	NOTTURNI PAOLO	NOTTURNI PAOLO
VINCELLI MARIA	Italiano	VINCELLI MARIA	VINCELLI MARIA
VINCELLI MARIA	Latino	VINCELLI MARIA	VINCELLI MARIA
SILVERIO LORENZA	Storia*	SILVERIO LORENZA	SILVERIO LORENZA
SILVERIO LORENZA	Filosofia*	SILVERIO LORENZA	SILVERIO LORENZA
RAFFAELLI SANDRA	Lingua straniera (Francese)	RAFFAELLI SANDRA	RAFFAELLI SANDRA
VANNI LUCIA	Matematica*	VANNI LUCIA	VANNI LUCIA
VANNI LUCIA	Fisica*	PROFETI SANDRA	VANNI LUCIA
FLORI LUCIA	Scienze	FLORI LUCIA	FLORI LUCIA
PELIZZARI ANTONIO	Disegno e Storia dell'Arte*	PELIZZARI ANTONIO	PELIZZARI ANTONIO
PISANU FABIANA/ CARRARA FRANCESCA	Scienze motorie	PISANU FABIANA	PISANU FABIANA

* Commissari interni

1.2 Finalità dell'indirizzo e quadro orario

In accordo con i principi fondamentali sanciti dalla Costituzione, il Liceo Dini si è sempre proposto come finalità la formazione di un cittadino consapevole, educato allo spirito critico, all'esercizio responsabile della libertà, al rispetto delle diversità. A tal fine il liceo assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità e l'educazione alla parità tra i sessi nell'ottica di prevenire le violenze di genere e tutte le discriminazioni. Sul piano culturale, mira alla preparazione di uno studente dotato di una solida formazione di base, il quale, all'interno di un percorso di studi scientifico nei metodi di indagine e nell'indirizzo delle conoscenze, abbia ricevuto una preparazione di qualità anche nell'ambito umanistico, avendo modo di acquisire nel tempo la piena

consapevolezza delle proprie attitudini e dei propri interessi e risultando in grado di proseguire gli studi in qualunque settore, in una prospettiva di formazione permanente e ricorrente. La scuola ribadisce l'impegno a utilizzare le risorse umane, finanziarie e strumentali di cui riuscirà a disporre per offrire alle proprie studentesse e ai propri studenti elevati livelli di istruzione e solide competenze, mediando opportunamente fra tradizione e innovazione.

Insegnamenti obbligatori	I biennio		II biennio		V anno
Lingua e lett. Italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera*	3	3	4	4	4
Storia e Geografia	3	3			
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	3	3	3
Matematica (con informatica al primo biennio)	5	5	4	4	4
Fisica**	3	3	3	3	3
Scienze Naturali (Biologia, Chimica e Scienze della Terra)	2	2	3	3	3
Disegno e St. Arte	2	2	2	2	2
Scienze Motorie	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
TOTALE	28	28	31	31	31

*Lingua Francese (ESABAC) : le ore di lingua straniera sono 4 nelle II biennio e nel Vanno.

** Nelle classi prime e seconde è stata aggiunta un'ora di Fisica al piano di studi ministeriale in orario mattutino.

1.3 PRESENTAZIONE E STORIA DELLA CLASSE

All'inizio del secondo biennio la classe era formata da 27 alunni, 9 maschi e 18 femmine. Nei primi mesi della classe terza due alunne si sono trasferite in altre scuole. Vista la mancata ammissione di un ragazzo in quinta, la classe consta attualmente di 24 alunni. La continuità didattica è stata mantenuta in tutte le discipline, fatta eccezione per la Fisica, per la quale nel quarto anno è subentrata l'attuale docente. Nel quinto anno la docente di Educazione fisica, prof.ssa Fabiana Pisanu, è stata assente per motivi di salute dal mese di gennaio, sostituita dalla prof.ssa Francesca Carrara.

La classe ha sempre mantenuto un atteggiamento corretto, collaborativo e interessato al lavoro didattico; alcuni alunni hanno risposto costruttivamente alle sollecitazioni mostrando di saper animare la lezione anche con contributi personali. A tale clima di serena collaborazione non è corrisposto per tutti un adeguato impegno di lavoro autonomo. Gli esiti del percorso di crescita sia sul piano del metodo di studio che delle conoscenze e competenze acquisite, sono stati perciò non omogenei e i livelli di preparazione cui gli allievi sono pervenuti sono quindi vari, sia per la loro diversa preparazione di base sia per la presenza di differenti attitudini, interesse ed impegno. Un gruppo di alunni, in possesso di un proficuo metodo di studio, di buone capacità espositive, costanza nell'applicazione e partecipazione al dialogo educativo, ha conseguito una preparazione che può essere giudicata buona ed in alcuni casi ottima, con punte di eccellenza. Il gruppo più numeroso ha manifestato un impegno commisurato alle proprie personali attitudini, a volte mostrando propensioni o difficoltà in alcune discipline piuttosto che in altre, conseguendo una preparazione complessivamente soddisfacente. Un piccolo gruppo presenta infine una preparazione non omogenea derivante da basi più fragili e da un'organizzazione del lavoro poco rigorosa. Alcuni di loro, soprattutto nell'ultima parte dell'anno scolastico, hanno mostrato un impegno crescente e una maggiore concentrazione in classe, riuscendo, almeno in parte, a risolvere alcune fragilità.

La classe ha sempre mostrato vivace interesse per tutte le attività extracurricolari offerte dalla scuola, in particolare si sono impegnati assiduamente nel laboratorio teatrale e in tutte le conferenze/incontri/visite guidate/concorsi/Olimpiadi (biologia, chimica, filosofia, fisica, italiano, matematica) e gare sportive proposti dai vari insegnanti nell'ambito delle loro attività disciplinari. Il Consiglio di Classe ha offerto il proprio sostegno al conseguimento del progetto ESABAC -che, nella nostra scuola, giunge per la quinta volta al compimento del ciclo - riconoscendo, in questo progetto, un'opportunità di ampliamento degli orizzonti culturali degli alunni nonché di sviluppo di una mentalità aperta al confronto di esperienze e alla comunicazione con coetanei di diversa formazione culturale. Questo percorso ha comportato per gli alunni un impegno aggiuntivo: infatti, nel triennio, ha previsto un'ora settimanale in più di francese e l'insegnamento della storia in francese.

2. CONSIDERAZIONI COMPLESSIVE SUL PERCORSO FORMATIVO

2.1 Obiettivi formativi:

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua francese, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- 4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- 5) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- 6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- 7) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- 8) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- 9) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
- 10) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- 11) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione 12) definizione di un sistema di orientamento.

2.2 Metodologie e strategie didattiche

Il Consiglio di classe ribadisce come fondamento metodologico la centralità dello studente nei processi di apprendimento. L'attività didattica, nel suo insieme, intende trasmettere allo studente il senso dell'unitarietà del sapere, attraverso:

- l'equilibrato approfondimento delle discipline tanto sul versante scientifico quanto su quello umanistico;
- il ricorso sistematico ad un approccio interdisciplinare sia dal punto di vista dei contenuti sia da quello degli strumenti comunicativi e dei linguaggi utilizzati;
- l'organizzazione di attività integrative facoltative in orario pomeridiano, secondo progetti e iniziative di singole discipline, aree o gruppi di docenti;
- il ricorso al laboratorio come luogo di lavoro in comune tra docenti e studenti, di discussione e progettazione collettiva e come complesso di attrezzature con cui è possibile preordinare da parte dei docenti, e sperimentare da parte degli studenti, le procedure di verifica induttiva e deduttiva dei contenuti della disciplina;
- l'opportunità, fornita allo studente, di essere soggetto attivo, e non passivo, di apprendimento attraverso la progettazione di percorsi autonomi di ricerca al termine dei quali egli è posto nella condizione di produrre quanto ha acquisito, e di interagire con ambiti ed interlocutori più ampi e variegati di quelli scolastici in occasioni quali incontri pubblici, lezioni, conferenze, spettacoli teatrali organizzati dall'Istituto.

La scuola guarda alla persona dello studente nella sua identità, con i suoi ritmi di apprendimento e le sue peculiarità cognitive ed affettive al fine di agevolarne l'acquisizione piena delle competenze previste dal percorso di istruzione. Essa, inoltre, promuove iniziative volte a valorizzare l'eccellenza.

Per quanto sopra sono state utilizzate le seguenti metodologie:

- Lezione frontale o interattiva
- Lavoro di gruppo
- Attività laboratoriale per le lingue, la storia, l'informatica, la fisica, la biologia, la chimica e le scienze della terra
- Utilizzo guidato di riviste, libri, sussidi audiovisivi
- Lezioni fuori sede
- Visite guidate
- Partecipazione ai progetti del Liceo

- Compito “autentico”
- Sviluppo di attività e progetti personali
- Pratica laboratoriale

2.3 Testi adottati

DISCIPLINA	AUTORE - TESTO/I UTILIZZATO/I	EDIZIONE
I.R.C.	Pajer:- VOL. UNICO IN ALLEGATO FASCICOLO CIOTTI, Non lasciamoci rubare il futuro	SEI
Italiano	R. Luperini, P. Cataldi, L. Marchiani, F. Marchesi, <i>Perché la Letteratura</i> ,., 2015, voll. 4-5-6, volume dedicato a Leopardi	Palumbo ed
Latino	A. Balestra, M. Scotti, M. Molica Franco, L. Sisana, <i>In partes tres</i> , vol. 3.	Zanichelli
Storia*	Elisa Langin, <i>Entre les dates</i> , Volume unico	LOESCHER EDITORE
Filosofia*	N. Abbagnano - G. Fornero, <i>La ricerca del pensiero</i> , Volumi 2B, 3A e 3B	Paravia
Lingua straniera (Francese)	G.F. Bonini M-C. Jamet P. Bachas E. Vicari <i>Ecritures</i> 2ed.	Valmartina
Matematica*	Bergamini-Trifone- Barozzi: 4A,4B,5 Manuale blu 2.0 di matematica.-	Zanichelli
Fisica*	Amaldi per i licei scientifici .blu. Onde,campo elettrico e magnetico; Induzione e onde tromagnetiche. Relatività e quanti.	Zanichelli
Scienze(Biologia,Chimica)	Curtis: Invito alla biologia Vol.A Brady: Chimica 2 Ed.Materia e sue trasformazioni	ZANICHELLI
Disegno e Storia dell'Arte*	Cricco-Di Teodoro: 5. VERS. 5 ARANCIONE (LDM) ITINERARIO NELL'ARTE. Dall'art nouveau ai giorni nostri	ZANICHELLI
Scienze motorie	Del Nista-Tasselli: il corpo e i suoi linguaggi	D'ANNA

2.4 Valutazione degli apprendimenti

Tenendo conto della griglia di valutazione degli apprendimenti contenuta nel Ptof, l'attribuzione del voto, in sede di scrutinio interperiodale (dicembre) e finale (giugno), avviene su proposta dei singoli docenti e successiva approvazione del Consiglio di classe, e scaturisce dai seguenti parametri:

1. grado di raggiungimento degli obiettivi disciplinari e trasversali;
2. progressi rispetto ai livelli di partenza;
3. partecipazione e impegno;
4. esito delle attività di sostegno e di recupero;
5. regolarità della frequenza;
6. livello culturale globale.

Per i criteri dell'attribuzione del voto finale si rimanda alla griglia di valutazione degli apprendimenti contenuta nel Ptof

2.5 Verifiche e valutazioni effettuate in preparazione all'esame di Stato

Simulazioni I prova nazionale data 19/02/2019 - data 26/03/2019

Simulazioni II prova nazionale data 2/04/2019 (ministeriale) – data 21/05/2019 (d'Istituto)

Le docenti di francese e storia hanno elaborato, in accordo con le linee programmatiche del Progetto ESABAC, una simulazione di terza prova d'esame, della durata di 6 ore, per il giorno 18 maggio 2019.

Simulazione III prova EsaBac data 18/05/2019

Per la valutazione delle prove scritte d'esame il Consiglio di Classe, sulla base dei quadri di riferimento ministeriali, ha utilizzato le griglie allegate al presente documento.

2.6 Credito scolastico

Nel rispetto dei riferimenti normativi fondamentali DPR n. 323 del 23.7.1998 art. 12 cc. 1, 2, e conforme con quanto deliberato in sede di Collegio dei Docenti, il Consiglio di Classe ha adottato i seguenti criteri nell'assegnazione dei crediti:

per l'attribuzione del punteggio minimo e massimo all'interno della banda di oscillazione (vd. O.M. 44/2010, art. 8, c.2 e DPR 323/98, art. 11 c. 8) vengono considerati:

- 1) la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale;
- 2) altri elementi valutativi:
 - a) l'assiduità della frequenza scolastica;
 - b) l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
 - c) l'IRC, le attività alternative e quelle complementari, nonché i crediti formativi.

Nell'ambito della banda di oscillazione prevista si attribuisce il punteggio inferiore nel caso di differenza minore o uguale a 0,5 tra la media dei voti e la sua parte intera; in presenza di almeno due degli altri elementi valutativi, si può attribuire il punteggio superiore anche nel caso in cui la differenza tra la media dei voti e la sua parte intera sia minore o uguale a 0,5.

2.7 Percorsi formativi, progetti, attività extracurricolari , attività di Potenziamento

Durante il triennio la classe ha partecipato con molto interesse ad alcune attività programmate dal consiglio di classe, che le ha ritenute particolarmente formative: visite a luoghi di importanza storica, spettacoli teatrali, conferenze, gare e olimpiadi di vario tipo.

Percorsi formativi, progetti, attività extracurricolari , attività di Potenziamento	
TERZA	<ol style="list-style-type: none"> 1. Laboratorio teatrale col maestro Franco Farina e messa in scena della farsa “Le Meunier” 2. Visione della commedia “Miles Gloriosus” al Tatro Nuovo 3. Journée “Classes découverte”: visita agli Uffizi e atelier di pittura 4. Concorso di dettato all'Istituto Francese di Firenze 5. Concorso di dettato a Pontedera 6. Concorso “Dis-moi dix mots” 7. Visione dello spettacolo del laboratorio teatrale della scuola “I Tre Moschettieri” 8. <i>Datajournalism</i>: il giornalismo al tempo dei <i>big data</i> - percorso di scrittura giornalistica a partire dai dati per un totale di 25 ore curricolari, con sottomissione finale di un articolo (prova autentica). 9. Olimpiadi di Italiano 10. Conferenza sullo spazio: giornata presso l'Istituto Sant'Anna di Pisa 11. Mostra 'Dalí. Il sogno del classico” al Palazzo Blu di Pisa 12. Viaggio di istruzione a Venezia

	13. Visita alla Biblioteca Cathariniana di Pisa
QUARTA	<ol style="list-style-type: none"> 1. Visione della commedia <u>l'Avaro</u> di Ugo Chiti al Teatro di Pisa. 2. Visione del film “L’Affaire Calas” 3. Visione del film “Io e Napoleone” di Virzi 4. Concorso di dettato a Pontedera 5. Visione dello spettacolo del laboratorio teatrale della scuola “Frankenstein” 6. Progetto Debate (progetto d’istituto) 7. Viaggio di istruzione in Provenza 8. Lezione didattica fuori sede sulla “Chimica dei beni culturali” presso i laboratori didattici del Dipartimento di Chimica e Chimica industriale dell’Università di Pisa 9. Due conferenze pomeridiane sull’economia nell’aula magna del liceo Dini 10. Mostra “Escher. Oltre il possibile” al Palazzo Blu di Pisa 11. Conferenza con Farad Bitani nell’aula magna del liceo Dini 12. Conferenza sul sistema universitario in Francia nell’aula magna del liceo “Dini”
QUINTA	<ol style="list-style-type: none"> 1. Visita della mostra a Palazzo Blu “Il Surrealismo: da Magritte a Duchamp” 2. Certificazione DELF B2 per 12 alunni e DALF C1 per 8 alunni. 3. Realizzazione di un volume di variazioni letterarie ispirato agli “Exercices de style” di Queneau 4. Organizzazione di una “Giornata della Memoria” in verticale sul Triennio Esabac 5. Visione dello spettacolo del laboratorio teatrale della scuola “Pianeta Pirandello” 6. Partecipazione convegno Voci della Grande Guerra, presso l’Accademia della Crusca, nell’intera giornata del 5 novembre 2018. 7. Viaggio di istruzione (5gg) Roma-Napoli-Pompei 8. Laboratorio Virgo a Cascina

3. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L’ORIENTAMENTO (PCTO)

3. 1 Caratteristiche generali del progetto di scuola

(Vedi ALL. n° 2)

3. 2 Particolarità dei singoli percorsi

(Vedi ALL. n° 3)

4. CITTADINANZA E COSTITUZIONE

4.1 Indicazione dei temi trattati

Per quanto riguarda **Cittadinanza e Costituzione**, in coerenza con gli obiettivi del PTOF e della C.M. n. 86/2010, nel dipartimento di storia e filosofia sono stati individuati cinque grandi temi condivisi a livello d'Istituto e sviluppati dal docente di Storia e Filosofia con contenuti, moduli e progetti specifici, come riportato dai programmi sotto elencati.

I temi individuati sono i seguenti:

- 1.Lo Stato
- 2.Privilegi, diritti e doveri
- 3.Da sudditi a cittadini
- 4.La Costituzione italiana
- 5.Le organizzazioni internazionali

. In accordo con il Consiglio di classe e con il prezioso aiuto delle docenti di diritto Fabiana Fanizza e Francesca Maiolo, nella 5C la docente di storia e filosofia ha svolto questi temi valorizzando alcuni interventi attuati in storia e in filosofia nel corso del triennio: in terza e in quarta lezioni sul totalitarismo, la democrazia, la Shoah, in quarta lezioni sul giusnaturalismo, il contrattualismo, la concezione dello Stato assoluto (cfr. T. Hobbes), la concezione dello Stato rappresentativo (cfr. J. Locke), la concezione dello Stato democratico (cfr. J.J. Rousseau), il rifiuto della pena di morte in Cesare Beccaria, la Dichiarazione dei diritti inglese (1689), la Dichiarazione d'indipendenza americana (1776), la Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino in Francia (1789), l'avvento in Italia del fascismo e il passaggio alla Repubblica, la Costituzione della Repubblica italiana. Queste conoscenze pregresse hanno consentito, durante il presente anno scolastico, di trarre dalle maglie del programma di storia e dalle dottrine affrontate in filosofia contenuti e spunti significativi per un percorso (in italiano e in francese) finalizzato a promuovere negli alunni l'attitudine alla cittadinanza attiva e responsabile, rispettosa dei valori della legalità e della solidarietà, in un'ottica nazionale, europea e internazionale.

Il percorso di Cittadinanza e Costituzione è illustrato nella tabella che segue quella del programma svolto di storia.

5. GRIGLIE DI VALUTAZIONE

5.1 Prima prova

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA PRIMA PROVA -

CANDIDATO: _____ CLASSE: _____

TIPOLOGIA PRESCELTA: _____

PARTE PRIMA: Valutazione secondo gli indicatori comuni a tutte le tipologie**INDICATORE 1 (totale 20 punti)**• *Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.* (10 punti)

	piena pertinenza ed esaustività degli argomenti rispetto alle richieste	10
	piena pertinenza degli argomenti rispetto alle richieste	8-9
	scelta di argomenti e idee quasi sempre pertinenti al tema/alle richieste	6-7
	preponderanza di argomenti e idee non pertinenti alle richieste	4-5
	la totalità degli argomenti risulta non pertinente alle richieste	1-2-3

• *Coesione e coerenza testuale* (10 punti)

	esposizione logicamente strutturata ed efficace di argomenti e idee	10
	esposizione logicamente strutturata di argomenti e idee	8-9
	successione ordinata - anche se elencativa - di argomenti e idee	6-7
	successione frammentaria di argomenti e idee	4-5
	successione disarticolata di idee e temi	1-2-3

INDICATORE 2 (totale 20 punti)• *Ricchezza e padronanza lessicale* (10 punti)

	lessico corretto e vario	10
	lessico corretto, con rare ripetizioni e improprietà	8-9
	lessico ridotto, con ripetizioni, ma in genere appropriato	6-7
	lessico povero e spesso scorretto	4-5
	lessico del tutto inappropriato e che denota o produce gravi fraintendimenti comunicativi	1-2-3

• *Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura* (10 punti)

	uso consapevole ed efficace delle scelte sintattiche e della punteggiatura; ortografia quasi sempre corretta	10
	scelte sintattiche e morfologiche appropriate. Sporadiche inesattezze ortografiche	8-9
	si riscontrano alcuni errori morfologici o sintattici; qualche incertezza nella punteggiatura e nell'ortografia	6-7
	presenza diffusa nel testo di errori sintattici e morfologici gravi; uso significativamente scorretto della punteggiatura. Numerosi errori ortografici	4-5
	Le carenze morfosintattiche e l'uso incoerente della punteggiatura pregiudicano la comprensione dell'elaborato per una parte preponderante della sua estensione	1-2-3

INDICATORE 3 (totale 20 punti)• *Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali* (10 punti)

	riferimenti culturali ad ambiti diversificati e conoscenze ampie e approfondite	10
	riferimenti culturali appropriati e conoscenze abbastanza ampie	8-9
	riferimenti culturali per lo più appropriati e conoscenze complessivamente adeguate	6-7
	riferimenti culturali in più casi inappropriati e conoscenze ristrette	4-5
	riferimenti culturali del tutto errati e conoscenze inesistenti	1-2-3

• *Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.* (10 punti)

giudizi critici e valutazioni personali, presentati e/o argomentati in modo efficace	10
presenza di giudizi critici e /o di valutazioni personali, quasi sempre ben argomentati	8-9
presenza di spunti critici e/o valutazioni personali, non sempre adeguatamente argomentati	6-7
assenza di giudizi critici e di valutazioni personali	4-5
presenza di giudizi del tutto arbitrari e di valutazioni prive di fondamento, seppure implicito	1-2-3
PUNTEGGIO RISULTANTE PER GLI INDICATORI COMUNI (max 60/100)	

In caso di punteggio variabile da un minimo ad un massimo, viene assegnato il punteggio più alto allorché la presenza dei descrittori è riscontrata pienamente. Per il penultimo e l'ultimo descrittore si procede con criterio opposto

PARTE SECONDA:
Valutazione secondo gli indicatori specifici per la tipologia prescelta

Tipologia A

• *Rispetto dei vincoli posti nella consegna (5 punti)*

	I vincoli sono rispettati e le indicazioni pienamente seguite	5
	Vincoli e indicazioni sono solo parzialmente rispettati	3
	I vincoli e le indicazioni non sono rispettati	1

• *Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici (10 punti)*

	La struttura interna del testo, con i suoi snodi tematici e stilistici, è individuata e ricostruita in modo completo. La comprensione è completa e include – se presenti – i temi impliciti più importanti	10
	Sono correttamente individuati nel testo i temi espliciti e i principali snodi concettuali e/o stilistici che ne scandiscono l'articolazione interna	8-9
	Sono colti quasi tutti i temi espliciti; si riscontrano incertezze nel riconoscimento degli snodi concettuali e/o stilistici che segnano il testo	6-7
	alcuni nuclei tematici significativi non appaiono individuati; emergono gravi difficoltà nel riconoscimento degli snodi interni del testo	4-5
	Il senso complessivo del testo è del tutto frainteso	1-2-3

• *Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) (15 punti)*

	Risposte puntuali e in genere esaustive, che denotano padronanza delle tecniche di analisi del testo, ai vari livelli.	14-15
	Le tecniche di analisi sono applicate in modo appropriato; le risposte sono corrette e abbastanza complete (oppure: risposte puntuali ed esaustive a fronte di alcune richieste, non	12-13

	complete nel caso di altre)	
	le risposte sono approssimative (oppure: corrette, pur se non complete, nel caso di alcune richieste, ma molto parziali o imprecise nel caso di altre); l'uso delle tecniche di analisi appare incerto.	9-10-11
	analisi largamente incompleta; l'allievo/a dimostra di orientarsi con grande difficoltà nei diversi livelli	6-7-8
	si risponde in modo errato a tutte le richieste di analisi	(1-2) 3-4-5
• Interpretazione corretta e articolata del testo. (10 punti)		
	Le risultanze dell'analisi sono poste in relazione reciproca e a partire da esse si sviluppano approfondite riflessioni interpretative	10
	Le risultanze dell'analisi condotta ai diversi livelli sono poste in relazione reciproca e a partire da esse si introducono corrette considerazioni interpretative	8-9
	Gli elementi raccolti sono parzialmente utilizzati, con qualche collegamento tra i diversi livelli dell'analisi	6-7
	Manca il tentativo di utilizzare gli elementi raccolti nell'analisi per elaborare una interpretazione complessiva del testo	4-5
	Dai dati raccolti attraverso il lavoro di comprensione e di analisi del testo si traggono deduzioni arbitrarie/immotivate o contraddittorie	1-2-3
PUNTEGGIO RISULTANTE PER GLI INDICATORI SPECIFICI (max 40/100)		

In caso di punteggio variabile da un minimo ad un massimo, viene assegnato il punteggio più alto allorché la presenza dei descrittori è riscontrata pienamente. Per il penultimo e l'ultimo descrittore si procede con criterio opposto

CALCOLO DEL PUNTEGGIO COMPLESSIVO:

Punteggio risultante secondo gli indicatori comuni	(max 60)	
Punteggio risultante secondo gli indicatori specifici	(max 40)	
Punteggio complessivo	(in centesimi)	/ 100
PUNTEGGIO CORRISPONDENTE IN VENTESIMI		/ 20

Punteggio assegnato all'unanimità/a maggioranza.

I COMMISSARI:

(Nome)	(Nome)	(Nome)	(Nome)	(Nome)	(Nome)

IL/LA PRESIDENTE (Nome):

PARTE SECONDA:
Valutazione secondo gli indicatori specifici per la tipologia prescelta

Tipologia B

• *Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto (15 punti)*

	Puntualmente individuate nel testo di riferimento la tesi di fondo e l'articolazione dell'argomentazione	14-15
	La tesi di fondo è correttamente riconosciuta, come pure gli snodi fondamentali dell'argomentazione	12-13
	La tesi di fondo è riconosciuta; incertezze nell'individuazione di alcuni snodi fondamentali dell'argomentazione	9-10-11
	La tesi di fondo non è ben focalizzata, come pure gli snodi fondamentali dell'argomentazione	6-7-8
	Non viene colta nel testo di riferimento la tesi di fondo	(1-2) 3-4-5

• *Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti. (15 punti)*

	La tesi emerge con chiarezza; le argomentazioni si succedono in modo logicamente coerente; l'articolazione del ragionamento è valorizzata dalla scelta di connettivi ben appropriate	14-15
	La tesi è ben ricavabile dall'elaborato; la successione degli argomenti risponde a criteri di logica e trova in genere riscontro nella scelta di connettivi pertinenti	12-13
	La tesi di fondo è ricavabile, anche se non ben chiara; l'argomentazione procede in forma poco articolata / puramente aggiuntiva; i connettivi sintattici sono di frequente non del tutto appropriati	9-10-11
	la tesi appare confusa; il percorso ragionativo risulta frammentario; i passaggi da un argomento all'altro non sono sostenuti da connettivi sintattici pertinenti	6-7-8
	Il ragionamento è disarticolato; non emerge tesi alcuna; la comprensione del ragionamento è compromessa per una parte preponderante dell'estensione dell'elaborato	(1-2) 3-4-5

• *Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione. (10 punti)*

	Riferimenti culturali corretti e congruenti sono collocati in passaggi opportunamente scelti dell'elaborato; l'argomentazione risulta incisiva ed efficace	10
	Le conoscenze richiamate sono quasi sempre corrette e congruenti; l'argomentazione ne risulta arricchita e validata, pur non essendo sempre	8-9

	incisiva	
	I riferimenti culturali portati a sostegno dell'argomentazione, pur se non estranei all'oggetto dell'elaborato e privi di gravi errori, hanno carattere di divagazione e ben poco contribuiscono allo sviluppo del percorso ragionativo	6-7
	Le conoscenze richiamate sono in sé abbastanza corrette, ma di frequente non sono pertinenti	4-5
	A sostegno dell'argomentazione si utilizzano affermazioni prive di pertinenza e che contengono gravi errori sul piano delle conoscenze	1-2-3
PUNTEGGIO RISULTANTE PER GLI INDICATORI SPECIFICI (max 40/100)		

In caso di punteggio variabile da un minimo ad un massimo, viene assegnato il punteggio più alto allorché la presenza dei descrittori è riscontrata pienamente. Per il penultimo e l'ultimo descrittore si procede con criterio opposto

CALCOLO DEL PUNTEGGIO COMPLESSIVO:

Punteggio risultante secondo gli indicatori comuni	(max 60)	
Punteggio risultante secondo gli indicatori specifici	(max 40)	
Punteggio complessivo	(in centesimi)	___ / 100
PUNTEGGIO CORRISPONDENTE IN VENTESIMI		___ / 20

Punteggio assegnato all'unanimità/a maggioranza.

I COMMISSARI:

(Nome)	(Nome)	(Nome)	(Nome)	(Nome)	(Nome)

IL/LA PRESIDENTE (Nome) :

PARTE SECONDA: Valutazione secondo gli indicatori specifici per la tipologia prescelta

Tipologia C

• *Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi (15 punti)*

	L'elaborato è pienamente pertinente alla traccia; il titolo ne sintetizza il contenuto e il taglio. La parafrasi (se adottata) scandisce lo sviluppo del ragionamento, valorizzandolo	14-15
	L'elaborato è pertinente alla traccia; il titolo ne richiama l'idea centrale (le idee centrali). La parafrasi (se adottata) corrisponde allo sviluppo del ragionamento	12-13
	L'elaborato risulta pertinente alla traccia in quasi tutte le sue parti; il titolo rimanda molto genericamente al contenuto. La parafrasi (se adottata) non sempre rispecchia lo sviluppo del ragionamento	9-10-11
	L'elaborato manca di pertinenza alla traccia in gran parte della sua estensione; il titolo è vago e non ne sintetizza il contenuto. La parafrasi (se adottata) solo episodicamente trova riscontro con lo sviluppo del ragionamento	6-7-8
	L'elaborato non è pertinente alla traccia; il titolo non ne rispecchia il contenuto e risulta disorientante. La parafrasi (se adottata) manca del tutto di riscontro con lo sviluppo del ragionamento	(1-2) 3-4-5

• *Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione* (punti 15)

	Esposizione lineare, da cui emergono capacità di (approfondita) riflessione e di autonoma elaborazione delle idee; la successione degli argomenti risulta logica ed efficace	14-15
	Le riflessioni evidenziano la ricerca di autonomia di giudizio e sono presentate in modo ordinato e logicamente coerente.	12-13
	L'esposizione procede quasi sempre con ordine; il passaggio dall'uno all'altro argomento avviene talora per giustapposizione, ma senza gravi contraddizioni logiche	9-10-11
	In gran parte dell'elaborato l'esposizione appare carente nell'organizzazione e gli argomenti si succedono spesso senza consequenzialità logica.	6-7-8
	L'esposizione è disordinata, priva di organizzazione. Tutti gli argomenti risultano caoticamente affastellati	(1-2) 3-4-5

• *Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali* (punti 10)

	Riferimenti culturali corretti e congruenti fra loro sono collocati in passaggi opportunamente scelti dell'elaborato; l'argomentazione risulta incisiva ed efficace	10
	Le conoscenze richiamate sono pertinenti e quasi sempre corrette; l'argomentazione ne risulta arricchita e validata, pur non essendo sempre incisiva	8-9
	I riferimenti culturali, pur se non estranei all'oggetto dell'elaborato e privi di gravi errori, poco contribuiscono allo sviluppo del percorso ragionativo	6-7
	Le conoscenze richiamate sono in qualche caso corrette, ma di frequente non sono pertinenti	4-5
	Nell'elaborato compaiono riferimenti privi di pertinenza ed errori molto gravi sul piano delle conoscenze	1-2-3

PUNTEGGIO RISULTANTE PER GLI INDICATORI SPECIFICI (max 40/100)

In caso di punteggio variabile da un minimo ad un massimo, viene assegnato il punteggio più alto allorché la presenza dei descrittori è riscontrata pienamente. Per il penultimo e l'ultimo descrittore si procede con criterio opposto

CALCOLO DEL PUNTEGGIO COMPLESSIVO:

Punteggio risultante secondo gli indicatori comuni	(max 60)	
Punteggio risultante secondo gli indicatori specifici	(max 40)	
Punteggio complessivo	(in centesimi)	_____ / 100
PUNTEGGIO CORRISPONDENTE IN VENTESIMI		_____ / 20

Punteggio assegnato all'unanimità/a maggioranza.

I COMMISSARI:

(Nome)	(Nome)	(Nome)	(Nome)	(Nome)	(Nome)

IL/LA PRESIDENTE (Nome):

5.2 GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA DEGLI ESAMI DI STATO

Commissione: _____

Candidata/o: _____

Classe: _____

Indicatori	Descrittori	Punti
Analizzare Esaminare la situazione proposta formulando le ipotesi esplicative attraverso modelli o analogie o leggi.	-Analizza il contesto teorico o sperimentale in modo frammentario o del tutto errato. -Non deduce, dai dati o dalle informazioni, il modello o le analogie o la legge che descrivono la situazione problematica. -Non individua nessuna delle grandezze fisiche necessarie o lo fa in modo errato.	0 - 1
	-Analizza il superfi teorico o sperimentale in modo superficiale. -Deduce in modo non corretto, dai dati numerici o dalle informazioni, il modello o le analogie o la legge che descrivono la situazione problematica. -Individua solo alcune delle grandezze fisiche necessarie.	2
	-Analizza il contesto teorico o sperimentale in modo parziale. -Deduce in parte o in modo non completamente corretto, dai dati numerici o dalle informazioni, il modello o le analogie o la legge che descrivono la situazione problematica. -Individua solo alcune delle grandezze fisiche necessarie.	3
	•Analizza il necessa teorico o sperimentale in modo necessar, anche se non necess. •Deduce quasi correttamente, dai dati numerici o nece informazioni, il modello o le analogie o la legge che descrive la situazione problematica. •Individua tutte le grandezze fisiche necessarie.	4
	✓ Analizza il necessa teorico o sperimentale in modo necessar e necess. ✓ Deduce correttamente, dai dati numerici o nece informazioni, il modello o la legge che descrive la situazione problematica. ✓ Individua e caratterizza tutte le grandezze fisiche necessarie.	5
Sviluppare il processo risolutivo	-Individua una formulazione matematica non idonea a rappresentare il fenomeno. -Usa un simbolismo per nulla adeguato. -Non mette in atto il procedimento risolutivo richiesto dal tipo di relazione matematica individuate o lo fa in modo del tutto errato.	1 - 2
	▪Individua una formulazione matematica in parte non idonea a rappresentare il fenomeno. ▪Usa un simbolismo in gran parte non adeguato. ▪Non mette in atto il procedimento risolutivo richiesto dal tipo di relazione matematica individuate o lo fa in modo per lo più errato.	3

<p>Formalizzare situazioni problematiche e applicare i concetti e i metodi matematici e gli strumenti necessari²¹ry rilevanti per la loro risoluzione, eseguendo i calcoli necessari.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Individua una formulazione matematica parzialmente idonea a rappresentare il fenomeno. • Usa un simbolismo in gran parte adeguato. • Mette in atto in parte il procedimento risolutivo richiesto dal tipo di relazione matematica individuate. 	4
	<ul style="list-style-type: none"> - Individua una formulazione matematica idonea a rappresentare il fenomeno, anche se con qualche incertezza. - Usa un simbolismo adeguato. - Mette in atto un adeguato procedimento risolutivo richiesto dal tipo di relazione matematica²¹necessary²¹e. 	5
	<ul style="list-style-type: none"> • Individua una formulazione matematica idonea e ottimale a rappresentare il fenomeno. • Usa un simbolismo corretto ed efficace. • Mette in atto il corretto e ottimale procedimento risolutivo richiesto dal tipo di relazione matematica²¹necessary²¹e. 	6
Indicatori	Descrittori	Punti
<p>Interpretare, rappresentare, elaborare i dati</p> <p>Interpretare e/o elaborare i dati proposti e/o ricavati, anche di natura sperimentale, verificandone la pertinenza al modello scelto.</p> <p>Rappresentare e collegare i dati adoperando i²¹necessary²¹ codici grafico-simbolici.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Fornisce un'interpretazione o un'elaborazione sommaria o frammentaria dei dati o delle informazioni presenti nel testo. • Non è in grado di collegare i dati in una forma simbolica o grafica e di discutere la loro coerenza. 	0 – 1
	<ul style="list-style-type: none"> - Fornisce un'interpretazione o un'elaborazione lacunosa dei dati o delle informazioni presenti nel testo. - Collega sommariamente e per lo più in modo non corretto i dati in una forma simbolica o grafica. 	2
	<ul style="list-style-type: none"> • Fornisce un'interpretazione o un'elaborazione parzialmente corretta dei dati o delle informazioni presenti nel testo. • È in grado solo parzialmente di collegare i dati in una forma simbolica o grafica. 	3
	<ul style="list-style-type: none"> • Fornisce un'interpretazione o un'elaborazione corretta dei dati o delle informazioni presenti nel testo. • È in grado di collegare i dati in una forma simbolica o grafica e di discutere la loro coerenza, anche se con qualche incertezza. 	4
	<ul style="list-style-type: none"> - Fornisce un'interpretazione o un'elaborazione corretta ed esaustiva dei dati o delle informazioni presenti nel testo. - È in grado, in modo critico e ottimale, di collegare i dati in una forma simbolica o grafica e di discutere la loro coerenza. 	5
	<ul style="list-style-type: none"> • Non descrive il processo risolutivo adottato o, quando lo fa, la giustificazione è errata. • Non giustifica le scelte fatte sia per la definizione del modello o delle analogie o della legge, sia per il processo risolutivo adottato o la giustificazione è errata o fuori contesto. • Non comunica le soluzioni ottenute. 	0

<p>Argomentare</p> <p>Descrivere il processo risolutivo adottato, la strategia risolutiva e i passaggi fondamentali.</p> <p>Comunicare i risultati ottenuti valutandone la coerenza con la situazione problematica proposta.</p>	<ul style="list-style-type: none"> •Descrive solo parzialmente e in modo non adeguato il processo risolutivo adottato. •Giustifica in modo confuso e frammentato le scelte fatte sia per la definizione del modello o delle analogie o della legge, sia per il processo risolutivo adottato. •Comunica con linguaggio scientificamente non adeguato le soluzioni ottenute, delle quali non riesce a valutare la coerenza con la situazione problematica. 	1
	<ul style="list-style-type: none"> •Descrive il processo risolutivo adottato non sempre correttamente o a volte superficialmente. •Giustifica in modo parziale o con qualche errore le scelte fatte sia per la definizione del modello o delle analogie o della legge, sia per il processo risolutivo adottato. •Comunica con linguaggio scientificamente non adeguato le soluzioni ottenute, delle quali riesce a valutare solo in parte la coerenza con la situazione problematica. 	2
	<ul style="list-style-type: none"> •Descrive il processo risolutivo adottato qualche volta in modo superficiale o non sempre in maniera esaustiva. •Giustifica in modo completo le scelte fatte sia per la definizione del modello o delle analogie o della legge, sia per il processo risolutivo adottato. •Comunica con linguaggio scientificamente adeguato anche se con qualche incertezza le soluzioni ottenute, delle quali riesce a valutare la coerenza con la situazione problematica. 	3
	<ul style="list-style-type: none"> •Descrive correttamente ed esaustivamente il processo risolutivo adottato. •Giustifica in modo completo ed esauriente le scelte fatte sia per la definizione del modello o delle analogie o della legge, sia per il processo risolutivo adottato. •Comunica con linguaggio scientificamente corretto le soluzioni ottenute, delle quali riesce a valutare completamente la coerenza con la situazione problematica. 	4

Valutazione complessiva attribuita alla prova:

___/ 20

I Commissari

La/Il Presidente

5.3 Terza prova: Francese e Storia

ESABAC
Grille d'évaluation de l'**analyse de texte**

NOM

classe 5C

A. Questions de compréhension		
Capacité de repérer et analyser les caractéristiques du texte (situation d'énonciation, champs sémantiques, figures rhétoriques, registres littéraires, étude des temps verbaux, de la focalisation, etc.).	<i>Suff.</i> 3,5	— 6

B. Questions d'interprétation		
Capacité d'analyse et de réflexion sur les contenus proposés par le texte.	<i>Suff.</i> 3,5	— 6

C. Réflexion personnelle		
Compétences	Indicateurs	points
Critères de présentation	1. Présence des lignes sautées et des alinéas 2. Utilisation des guillemets pour les citations et du souligné pour les titres 3. Utilisation appropriée de la ponctuation et des majuscules 4. copie propre et bien lisible	<i>Suff.</i> 2 — 3
Éléments de structure	5. Présence d'une phrase d'amorce bien insérée dans le contexte de l'introduction 6. Présence des phrases de transition dans le développement 7. Présence d'une phrase d'ouverture finale intéressante 8. Utilisation de connecteurs appropriés et variés	<i>Suff.</i> 2,5 — 5
Contenu	9. Formulation d'une problématique originelle et intéressante dans l'introduction, développée avec cohérence dans le développement 10. annonce d'un plan 11. indication claire du thème traité dans chaque paragraphe du développement 12. le texte de départ est dûment pris en considération 13. les exemples cités sont pertinents et détaillés 14. formulation d'une conclusion intéressante qui ne soit pas une simple répétition de la problématique posée dans l'introduction 15. l'indication des 300 mots est respectée 16. Étalage d'une culture personnelle	<i>Suff.</i> 8,5 — 14
Maîtrise de la langue	17. Utilisation d'un lexique riche et varié 18. les fautes de grammaire ou d'orthographe ne sont pas fréquentes	<i>Suff.</i> 4 —

	19. il n'y a aucune phrase dont le sens demeure incompréhensible		6
			— 28

Note sur 20 :

<i>Suff. 24</i>	— 40
-----------------	-----------------------

ESABAC

Grille d'évaluation de l'essai bref

NOM

Compétences	Indicateurs		punti
Critères de présentation	20. Présence des lignes sautées et des alinéas 21. Utilisation des guillemets pour les citations et du souligné pour les titres 22. Utilisation appropriée de la ponctuation et des majuscules 23. copie propre et bien lisible	Suff. 3	– 5
Éléments de structure	24. Présence d'une phrase d'amorce bien insérée dans le contexte de l'introduction 25. Présence des phrases de transition dans le développement 26. Présence d'une phrase d'ouverture finale intéressante 27. Utilisation de connecteurs appropriés et variés	Suff. 5	– 8
Contenu	28. Formulation d'une problématique originelle et intéressante dans l'introduction, développée avec cohérence dans le développement 29. annonce d'un plan et indication claire du thème traité dans chaque paragraphe du développement 30. formulation d'une conclusion intéressante qui ne soit pas une simple répétition de la problématique posée dans l'introduction 31. Tous les textes proposés ont été cités et contextualisés 32. l'indication des 600 mots est respectée 33. Connaissances culturelles	Suff. 11	– 18
Maîtrise de la langue	34. Utilisation d'un lexique riche et varié 35. les fautes de grammaire ou d'orthographe ne sont pas fréquentes 36. il n'y a aucune phrase dont le sens demeure incompréhensible	Suff. 5	– 9
		Suff. 24	– 40

Note sur 20 :

CLASSE VC GRIGLIA DI VALUTAZIONE III PROVA ESABAC

PROVA DI STORIA : ENSEMBLE DOCUMENTAIRE

Candidato

OBIETTIVI	INDICATORI	PUNTI
Padronanza e correttezza della lingua <ul style="list-style-type: none"> Rispetto dell'ortografia Rispetto della grammatica Utilizzazione corretta del vocabolario storico appropriato 	Espresione chiara e corretta	4
	Esp. chiara ed efficace	3
	Esp. semplice e sostanzialmente corretta	2,5
	Esp. Scorretta o faticosa	2
	Esp. Gravemente scorretta	1,5
Risposte alle domande sui documenti <ul style="list-style-type: none"> Comprensione delle domande Risposte pertinenti Riformulazione delle idee contenute nei documenti Relazione tra i documenti Scelta e utilizzazione appropriata delle citazioni 	Complete e pertinenti	6,5
	Ampie e pertinenti	6 / 5,5
	Precise e pertinenti	5
	Corrette e pertinenti	4,5
	Essenziali e nel complesso corrette	4
	Parziali e imprecise	3,5
	Molto scarse	3 / 2,5
Risposta organizzata <ul style="list-style-type: none"> Comprensione dell'argomento Esistenza di un piano (2 o 3 parti coerenti) Introduzione (formulazione della problematica e annuncio del piano) Sviluppo (argomenti, conoscenze personali) Conclusione (risposta chiara alla problematica posta, apertura verso altre prospettive) 	Completa e coerente	8
	Ricca e pertinente	7,5 / 7
	Articolata e pertinente	6,5
	Abbastanza articolata e pertinente	5,5
	Essenziale e nel complesso pertinente	5
	Frammentaria o/e imprecisa	4,5 / 4
	Molto scarsa	3,5/3
Criteri di presentazione <ul style="list-style-type: none"> Salto di linea tra le differenti parti Capoverso Utilizzazione delle virgolette per le citazioni Compito chiaramente leggibile 	Rispettati	1,5
	Non sempre rispettati	1
	Inesistenti	0

N.B.: Il punteggio totale, risultante dalla somma dei punteggi attribuiti ai singoli indicatori , in presenza di numeri decimali \geq a 0,5, viene approssimato in eccesso al voto superiore. La sufficienza corrisponde al punteggio di 10/15.

PUNTEGGIO TOTALE _____/20

LA COMMISSIONE

IL PRESIDENTE

Pisa,..../..../2019

CLASSE VC GRIGLIA DI VALUTAZIONE III PROVA ESABAC

PROVA DI STORIA : COMPOSITION

Candidato _____

OBIETTIVI	INDICATORI	PUNTI
Padronanza e correttezza della lingua Rispetto dell'ortografia Rispetto della grammatica Utilizzazione corretta del vocabolario storico appropriato	Espressione chiara e corretta	4
	Esp. chiara ed efficace	3
	Esp. Semplice e sostanzialmente corretta	2,5
	Esp. Scorretta o faticosa	2
	Esp. Gravemente scorretta	1,5
Introduzione -Presentazione dell'argomento -Formulazione della problematica -Annuncio del piano	Completa	3,5
	Nel complesso adeguata	3
	Essenziale ma sostanzialmente corretta	2,5
	Imprecisa e frammentaria	2
	Molto scarsa	1,5
Sviluppo -Comprensione dell'argomento -Esistenza di un piano (2 o 3 parti coerenti) -Scelta appropriata del tipo di piano -Argomentazione articolata -Uso dei connettivi -Pertinenza degli argomenti e delle conoscenze -Presenza e pertinenza degli esempi	Completo e coerente	8
	Ricco e pertinente	7,5//7
	Articolato e pertinente	6,5
	Abbastanza articolato e pertinente	5,5
	Essenziale e nel complesso pertinente	5
	Frammentario o impreciso	4,5/4
	Molto scarso	3,5/3
Conclusione -Bilancio dell'argomentazione (risposta chiara alla problematica) -Apertura verso altre prospettive	Completa	3
	Nel complesso adeguata	2,5
	Essenziale	2
	Parziale e imprecisa	1,5
	Molto scarsa o inesistente	1
Criteri di presentazione •Divisione chiara tra le diverse parti del testo (introduzione, sviluppo, conclusione) •Compito pulito e chiaramente leggibile	Rispettati	1,5
	Non sempre rispettati	1
	Inesistenti	0

N.B.: Il punteggio totale, risultante dalla somma dei punteggi attribuiti ai singoli indicatori , in presenza di numeri decimali \geq a 0,5, viene approssimato in eccesso al voto superiore. La sufficienza corrisponde al punteggio di 10/15.

I COMMISSARI :

PUNTEGGIO TOTALE
_____ / 20

Il Presidente

Pisa,..../.../2019

6. RELAZIONI E PROGRAMMI

6.1 Relazioni e percorsi effettivamente svolti

RELAZIONE FINALE DI ITALIANO

DOCENTE: MARIA VINCELLI

1. ANALISI DELLA SITUAZIONE FINALE

Nella classe V C l'insegnamento dell'italiano, congiuntamente a quello del latino, è stato a me affidato per cinque anni. Il lavoro condotto si è sicuramente avvantaggiato della conoscenza reciproca e di un clima di fiducia e collaborazione che mai è venuto meno. Sin dal primo anno studentesse e studenti sono stati rispettosi delle regole di comportamento e corretti; hanno dimostrato curiosità e interesse per gli argomenti affrontati e hanno sempre risposto alle proposte dell'insegnante (specie attività di gruppo di approfondimento e progetti di classe) in maniera attiva, propositiva, costruttiva e collaborativa. Da segnalare, in particolare, che proprio grazie a una spontanea collaborazione fra studenti, le pur presenti disomogeneità nei ritmi di apprendimento, nello stile di studio e nell'impegno non hanno pregiudicato il ritmo di lavoro della classe e il successo formativo globalmente perseguito; anzi, anche gli elementi inizialmente più timidi, poco organizzati o con una preparazione pregressa lacunosa, sono migliorati gradualmente, acquisendo sempre maggiore sicurezza, consapevolezza di sé e capacità di attenzione e impegno grazie all'interazione col gruppo dei pari.

I livelli degli apprendimenti a conclusione del percorso liceale, seppur differenziati, si attestano quasi per tutti dalla sufficienza in su. Solo pochi elementi dimostrano di avere ancora qualche incertezza in particolare nella produzione scritta e/o nell'esposizione orale. Alcuni elementi, grazie a competenze linguistiche e testuali solide e mature e a un impegno regolare e costante nei cinque anni, conseguono risultati ottimi nelle discipline da me insegnate.

2. OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO RAGGIUNTI

Tutti gli alunni hanno conseguito nel tempo, anche se a un diverso livello di profitto, i seguenti obiettivi:

- chiara cognizione del percorso storico della letteratura italiana dalle origini al XX sec.;
- conoscenza dei testi più rappresentativi del patrimonio letterario italiano (con particolare riferimento ai sec. XIX e XX);

- capacità di analizzare testi letterari e saggistici (analisi tematico - ideologica, narratologica, metrico- ritmica, retorica, morfosintattica, lessicale, fonologica);
- capacità di contestualizzare le opere lette e gli autori studiati;
- capacità di organizzare e porgere un'esposizione chiara ed esauriente e un'argomentazione efficace su un tema dato, in forma corretta e pertinente, sia in forma orale che in forma scritta.

1.METODOLOGIE

Gli argomenti oggetto di studio sono stati quasi tutti presentati e illustrati dall'insegnante, solo occasionalmente gli allievi sono stati invitati a leggere autonomamente dei testi e a presentarli in classe. Particolare importanza è stata data ai testi: alla lettura ad alta voce, alla parafrasi, esercizio assai efficace per arricchire il lessico, e all'analisi stilistica. Per la presentazione di alcuni autori del novecento sono stati utilizzati inizialmente di video, in cui le immagini di luoghi, la presenza di interviste originali e le letture espressive di alcuni brani sono stati elementi di interesse di apprendimento efficace.

2.STRUMENTI DIDATTICI

- a) R. Luperini, P. Cataldi, L. Marchiani, F. Marchesi, *Perché la Letteratura*, Palumbo ed., 2015.
- b) articoli di giornali
- c)) strumenti audiovisivi

3.MODALITÀ DI VALUTAZIONE E VERIFICHE

Le verifiche sommative orali, considerate agli effetti della valutazione sono state due per studente in ogni periodo; quelle scritte sono state due nel primo trimestre e tre nel pentamestre (incluse le due simulazione di prima prova del MIUR).

La misurazione delle prove si è attenuta alla griglia elaborata dal Dipartimento di lettere.

Alla valutazione finale hanno contribuito anche la puntualità nello svolgimento dei compiti assegnati, il numero e la qualità degli interventi in classe, i progressi registrati durante il percorso. Per i criteri dell'attribuzione del voto finale si rimanda alla griglia di valutazione degli apprendimenti contenuta nel Ptof (sopra allegata).

Per ottenere una valutazione **sufficiente**, l'alunno ha dovuto dimostrare di:

- saper comprendere e analizzare un testo letterario o di altro tipo, riconoscendo al suo interno temi, significati, strutture, scelte espressive;

- saper riferire in modo pertinente e in forma ordinata sui contenuti disciplinari, usando un linguaggio semplice ma formalmente corretto;
- saper proporre e argomentare opinioni e interpretazioni, anche personali;
- saper contestualizzare il testo letterario, con opportuni riferimenti sincronici e diacronici;
- saper sintetizzare esperienze di lettura, di studio e culturali in genere;
- saper costruire un testo scritto rispettando le consegne e argomentando in modo semplice e ordinato, con un lessico appropriato anche se limitato.

Pisa, 10 maggio 2019

Maria Vincelli

Programma effettivamente svolto di ITALIANO

(con l* i temi che saranno trattati entro la fine della scuola)

Il programma di seguito presentato, coerentemente con la programmazione di inizio anno, ha seguito un'impostazione per autori trattati perlopiù in successione cronologica. Di ciascun autore sono stati messi a fuoco degli argomenti specifici (es. la poetica, natura e progresso, la funzione del poeta e dell'intellettuale, la forma "romanzo"), che hanno rappresentato uno snodo del programma stesso e che, in alcuni casi, sono stati trattati trasversalmente anche nell'ambito della Lingua e cultura latina.

Si fa notare che i testi letti sono contenuti tutti nell'antologia in adozione.

Argomenti trattati	Testi, documenti, esperienze, progetti, problemi, immagini, ecc..	Unità tematica/Autori
1) La polemica classico romantica	- Manzoni : Lettera a Chauvet (T2, p. 481). - Manzoni : Dalla lettera a Cesare d'Azeglio sul Romanticismo (T3-p. 484) -"Il programma del Conciliatore", p. 373. -M.me de Stael "Dovrebbero a mio avviso..." p. 389 -Berchet, "La sola vera poesia è popolare" (p. 391).	Il Romanticismo italiano ed europeo
-Leopardi: la biografia e la formazione -La teoria del piacere -Natura e infelicità -I <i>Canti</i> : la struttura della raccolta, criteri di	✓Visione del film "Il giovane favoloso" ✓"La natura e la civiltà" (Dallo Zibaldone), pp. 30- 31 ✓La teoria del piacere, lettura di T4 (Zib. 165-166)	G. Leopardi

<p>ordinamento e caratteristiche stilistico-strutturali</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Percorso di approfondimento a p. 82 “Il corpo è l'uomo” ✓ Dialogo della Natura e di un Islandese ✓ Il canto notturno di un pastore errante dell'Asia ✓ La Ginestra ✓ I conflitti delle interpretazioni sulla Ginestra, letture a p. 172 (W. Binni e Gioanola) ✓ L'ultimo canto di Saffo ✓ L'infinito ✓ La sera del dì di festa ✓ A Silvia ✓ La quiete dopo la tempesta ✓ Il sabato del villaggio 	
<p>1) La poetica del vero: -La tragedia storica: L'Adelchi -Il romanzo storico: elementi contenutistici e strutturali dei promessi Sposi</p>	<p>a) Coro dell'atto terzo (“Dagli atri muschiosi, dai fori cadenti...”)</p> <p>b) Coro dell'atto quarto (“Sparse le trecce morbide...”)</p> <p>c) “Il cinque maggio” lettura in classe dei versi 55-108.</p> <p>d) Il pessimismo manzoniano. La posizione di Spinazzola e Bollati (p. 515).</p>	<p>Manzoni e il vero storico</p>
<p>1) La poetica: affinità e differenze</p>	<p>a) Lettura e analisi della s3, p. 61 (La prefazione di Zola a La fortuna dei Rougon)</p> <p>b) Verga: Dedicataria a S. Farina</p>	<p>Naturalismo e Verismo</p>
<p>1) Il ciclo dei vinti</p>	<p>-Fantasticheria</p> <p>-I Malavoglia:</p> <p>-La prefazione</p> <p>-L'addio di 'Ntoni</p> <p>-Mastro don Gesualdo:</p> <p>-La giornata di Gesualdo (cap. IV)</p> <p>-La morte di Gesualdo (cap. V)</p>	<p>G. Verga: il romanzo verista</p>

<p>1) Le scienze, le trasformazioni dell'immaginario e i nuovi temi letterari e artistici nel primo ventennio del '900.</p>	<ul style="list-style-type: none"> •Kafka, Lettera al padre •G. Debenedetti: "Le nuove teorie fisiche e la trasformazione del personaggio nel romanzo novecentesco" (p. 497) •M. Proust, "La madeleine" 	<p>Il romanzo nel '900: Pirandello e Svevo</p>
<p>1) Luigi Pirandello: la vita, la formazione, le varie fasi</p>	<ul style="list-style-type: none"> •L'umorismo: la vecchia imbellettata 	

<p>dell'attività artistica e le opere.</p> <p>2) La poetica dell'umorismo</p> <p>3) <i>Il fu Mattia Pascal</i>: la vicenda, i personaggi, il tempo e lo spazio</p> <p>4) <i>Quaderni di Serafino Gubbio operatore</i>: trama e struttura</p> <p>5) <i>Uno, nessuno e centomila</i>: trama e struttura</p> <p>6) Le novelle per un anno</p> <p>7) Sei personaggi in cerca d'autore</p> <p>8) <i>Enrico IV</i>, la trama Italo Svevo: la vita e le opere</p>	<p>(p. II, cap. II)</p> <ul style="list-style-type: none"> •Adriano Meis si aggira per Milano (cap. XV) •Adriano Meis e la sua ombra (cap. XV) •Lo strappo nel cielo di carta •Serafino Gubbio, le macchine e la modernità (I, 1 e 2) •<i>Uno, nessuno e centomila</i>: Lettura della conclusione dell'opera •Il treno ha fischiato-Tu ridi •Visione dell'atto unico "L'uomo dal fiore in bocca". <p>La coscienza di Zeno:</p> <ul style="list-style-type: none"> -T1: La prefazione -T2: Lo schiaffo del padre -T3: La proposta di matrimonio -T5: La conclusione 	
<p>6.Il simbolismo francese</p> <p>7.Pascoli: vita e poesia</p> <p>3) Poesia come suono</p>	<p>Paul Verlain: <i>Arte poetica</i> Arthur Rimbaud: <i>Le vocali</i> Charles Baudelaire: <i>Corrispondenze</i> La poetica di pascoli. Lettura dei passi tratti dal Fanciullino (T1, p. 334). Da Myricae: X Agosto L'assiuolo Temporale Novembre Il lampo Il tuono</p> <p>I Canti di Castelvecchio: Il gelsomino notturno</p> <p>-Il conflitto delle interpretazioni: Pascoli fra Ottocento e Novecento (Pasolini-Anceschi) p. 357.</p> <p>Da Alcyone -La sera fiesolana -La pioggia nel pineto</p> <p>Lettura critica B. Croce, "Il giudizio del D'Annunzio sulla poesia del Pascoli" (caricato su MOODLE)</p>	<p>La poesia simbolista- Pascoli e D'Annunzio</p>

RELAZIONE FINALE DI LINGUA E CULTURA LATINA
DOCENTE: MARIA VINCELLI

1. ANALISI DELLA SITUAZIONE FINALE

Nella classe V C l'insegnamento del latino, congiuntamente a quello dell'italiano, è stato a me affidato per cinque anni. Il lavoro condotto si è sicuramente avvantaggiato della conoscenza reciproca e di un clima di fiducia e collaborazione che mai è venuto meno. Sin dal primo anno studentesse e studenti sono stati rispettosi delle regole di comportamento e corretti; hanno dimostrato curiosità e interesse per gli argomenti affrontati e hanno sempre risposto alle proposte dell'insegnante (specie attività di gruppo di approfondimento e progetti di classe) in maniera attiva, propositiva, costruttiva e collaborativa. Da segnalare, in particolare, che proprio grazie a una spontanea collaborazione, le pur presenti disomogeneità nei ritmi di apprendimento, nello stile di studio e nell'impegno non hanno pregiudicato il ritmo di lavoro della classe e il successo formativo globalmente perseguito; anzi, anche gli elementi inizialmente più timidi, poco organizzati o con una preparazione pregressa lacunosa, sono migliorati gradualmente, acquisendo sempre maggiore sicurezza, consapevolezza di sé e capacità di attenzione e impegno grazie all'interazione col gruppo dei pari.

I livelli degli apprendimenti a conclusione del percorso liceale, seppur differenziati, si attestano quasi per tutti dalla sufficienza in su. Solo pochi elementi dimostrano di avere ancora qualche incertezza in particolare nella produzione scritta e/o nell'esposizione orale. Alcuni elementi, al contrario, grazie a competenze linguistiche e testuali solide e mature e a un impegno regolare e costante nei cinque anni, conseguono risultati ottimi nelle discipline da me insegnate.

2. OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO RAGGIUNTI

Tutti gli alunni hanno conseguito nel tempo, anche se a un diverso livello di profitto, i seguenti obiettivi:

- saper mettere in relazione un testo latino - anche poetico - con una traduzione data, rendendo conto di tale traduzione;
- saper collocare autori e testi nello sviluppo della civiltà latina, cogliendone i nessi in senso diacronico e sincronico;
- saper riconoscere nei testi le fondamentali scelte stilistico – retoriche ed eventualmente metriche, ragionando sulla funzione espressiva di volta in volta assunta;
- saper applicare le conoscenze acquisite circa gli aspetti della civiltà e della cultura latina alla lettura dei testi, per realizzare una più completa comprensione e per analizzarli nella loro specificità;
- sapere istituire e sviluppare opportuni confronti tra testi;

• saper trasporre in lingua italiana, rispettando le strutture grammaticali e sintattiche, un testo latino di adeguata difficoltà, opportunamente contestualizzato e talora in parte tradotto.

3. OSSERVAZIONI SULLO SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA

Lo studio della letteratura è proceduto rispettando essenzialmente la sequenza cronologica degli autori studiati. Per ciascun autore sono stati privilegiati percorsi tematici (Il tema del tempo in Seneca-il rapporto col potere in Tacito), *Satyricon* e *Metamorfosi* di Apuleio sono stati studiati cercando di cogliere le peculiarità del genere letterario.

4. METODOLOGIE

Gli argomenti oggetto di studio sono stati quasi tutti presentati e illustrati dall'insegnante, solo occasionalmente gli allievi sono stati invitati a leggere autonomamente dei testi e a presentarli in classe. Particolare importanza è stata data ai testi, alla loro traduzione, interpretazione e analisi stilistica.

5. STRUMENTI DIDATTICI

-Libro di testo in uso: A. Balestra, M. Scotti, M. Molica Franco, L. Sisana, *In partes tres*, ed. Zanichelli, voll. 2 e 3.

6. MODALITÀ DI VALUTAZIONE E VERIFICHE

Per ottenere una valutazione **sufficiente** l'alunno ha dimostrato di:

- avere acquisito le competenze linguistiche fondamentali per leggere testi d'autore anche con traduzione a fronte;
- conoscere nelle linee essenziali le questioni storico-culturali e i testi affrontati in classe;
- sapere individuare collegamenti essenziali tra testo e contesto storico – culturale;
- sapersi esprimere in modo abbastanza ordinato, corretto e coerente in merito alle questioni storico culturali, letterarie, testuali) poste. Le verifiche sommative scritte e orali, considerate agli effetti della valutazione sono state due per studente in ogni periodo. Alla valutazione interperiodale e a quella finale hanno, positivamente o negativamente, la puntualità nello svolgimento dei compiti assegnati, il numero e la qualità degli interventi in classe, i progressi registrati durante il percorso. Per i criteri di attribuzione del voto in sede di scrutinio finale si fa riferimento alla griglia di valutazione degli apprendimenti contenuta nel Ptof.

Pisa, 10 maggio 2019

Maria Vincelli

Programma effettivamente svolto di LINGUA E CULTURA LATINA

(con l* i temi che saranno trattati entro la fine della scuola)

Argomenti trattati	Testi, documenti	Unità tematica/autore
<ul style="list-style-type: none"> •L'indagine sulla natura •Atomismo e materialismo 	<p><i>De rerum natura:</i> <u>IN LATINO</u> T2 L'elogio di Epicuro <i>De Rer. I, 80-101</i> <i>De Rer. I, 136-148</i></p> <p><u>IN ITALIANO</u> <i>De Rer, I, 921-950</i> "L'inno a Venere" <i>De Rer. IV, 1140-1196</i> <i>De Rer. V, 925-975</i></p>	<p>Lucrezio</p>
<ul style="list-style-type: none"> •Il suicidio di Seneca •La filosofia come pratica di saggezza •Il valore del tempo •L'<i>apatheia</i> del saggio 	<p><u>IN LATINO</u> <i>Ep. I, 1</i> <u>IN ITALIANO</u> <i>Annales 15, 62-64</i> <i>De brevitae vitae 1 (T1)</i> <i>De brevitae vitae 10, 1-6;</i> <i>12, 1-2; 14, 1-2 (T2)</i> <i>Consolatio ad Marciam 19,</i> <i>4-6</i> <i>Ep. 47, 1-6; 10 (T, 12)</i></p> <p>Lecture critiche Marchesi, "Che cosa c'è dopo la morte" (p. 111) "Russel commenta la morale stoica" (p. 125)</p>	<p>Seneca</p>
<p>4.La questione petroniana 5.Parodia e realismo</p>	<p><u>IN ITALIANO</u> <i>Sat. 32-34; 75,8-76,8; 77, 4-7.</i> <i>Sat. 111-112: "La matrona di Efeso".</i> Lettura critica L. Canali, <i>Il grottesco come presagio di morte.</i></p>	<p>Petronio</p>
<ul style="list-style-type: none"> •Il "romanzo antico": Genere e modelli, interpretazione dell'opera •I temi della metamorfosi e della curiositas 	<p><u>IN LATINO</u> <i>Met. 1,1 – Met. XI, 13, 1.</i> <u>IN ITALIANO</u> <i>Met. I, 3</i> <i>Met. XI, 1-15 e 30.</i> La favola di Amore e Psiche</p>	<p>Apuleio</p>

	(lettura integrale)	
5.Storiografia e impegno civile 6.Il dramma della <i>potestas</i>	<u>IN LATINO</u> <i>Historiae</i> I, 1 <u>IN ITALIANO</u> <i>Agricola</i> 1-3 <i>Historiae</i> I, 2-4 <i>Annales</i> , I, 1-3 e 6-7 <i>Annales</i> , XV, 62-64 * <i>Annales</i> IV, 34-35 *SCHEDA p. 379 La lingua della prosa di Tacito	Tacito

Pisa, 10 maggio 2019

L'insegnante
Maria Vincelli

RELAZIONE FINALE DI FRANCESE

DOCENTE: SANDRA RAFFAELLI

1. ANALISI DELLA SITUAZIONE FINALE

Conosco questa classe dalla Terza e so che nel Biennio non hanno avuto un percorso lineare per quanto riguarda il francese. La classe presenta un profilo molto variegato dovuto anche alla particolare composizione che va da studenti francofoni con perfetta padronanza sia dell'italiano che del francese e con una forte motivazione all'approfondimento della loro cultura, a studenti non francofoni con innegabili fragilità ad altri che, pur non francofoni, hanno mostrato una passione e una determinazione tali da raggiungere livelli C1. Nel corso del triennio tutti hanno affinato il loro metodo di studio e, anche se all'orale permangono alcune durezza espressive, allo scritto ci sono stati sensibili miglioramenti..

Nel Triennio la classe ha partecipato a varie iniziative legate alla lingua francese (concorsi, spettacoli, uscite didattiche, ecc.) ma non ha potuto effettuare lo scambio culturale con la Francia in quanto, quando toccava a loro, la scuola ha deciso di spostare lo scambio dalla Quarta alla Terza e loro hanno saltato.

2.OBIETTIVI TRASVERSALI

Gli obiettivi trasversali risultano pienamente raggiunti; la classe risulta infatti corretta, coesa e partecipe.

3. OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO RAGGIUNTI

Gli studenti si sono familiarizzati con le tecniche della *dissertation* francese e con quelle *dell'essai bref*, avendo ben chiaro che nell'*expression personnelle* possono sbizzarrirsi e ampliare il discorso in base alle loro conoscenze (pur tenendo in debita considerazione il testo dato come punto di

partenza), mentre nell'*essai bref* devono attenersi ai testi dati, citarli tutti e accennare ad altri autori solo in modo contenuto. Si sono altresì esercitati nella produzione creativa.

Gli studenti hanno approfondito i contenuti letterari del '800 e '900.

4.OSSERVAZIONI SULLO SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA

Nel programma sono stati apportati volutamente alcuni tagli relativi alla letteratura del '900 (non è stato fatto né l'Estetismo né l'Esistenzialismo) in modo da privilegiare quegli argomenti che avessero più attinenza con il percorso scientifico dei nostri studenti: il Positivismo e l'esperienza di scrittori-matematici come quelli dell'OULIPO. Fra gli scrittori dell'Ottocento si è dato particolare importanza a Flaubert in quanto una delle letture integrali che hanno affrontato (*Mlle Bovary*) si presentava, appunto, come una puntuale riscrittura del capolavoro flaubertiano. Successivamente si è dato ampio spazio ad un lavoro interdisciplinare dedicato alla metaletteratura che prevedeva la lettura degli Esercizi di Stile di Queneau e la produzione di un lavoro originale da parte degli studenti (in lingua italiana e in lingua francese): i *loro* esercizi di stile, partendo da delle notazioni, anch'esse proposte da loro. Il tutto ha dato luogo ad un volumetto a disposizione della commissione.

Per ogni corrente letteraria si è sempre cercato di trovare degli agganci e delle esemplificazioni nella storia dell'arte; ciò è stato particolarmente significativo per i Surrealisti.

Unità apprendimento (titolo)	Tempi
Il Romanticismo	Trimestre
Il Realismo	
Il Naturalismo	
Il Simbolismo	Pentamestre
Il Surrealismo	
l'OULIPO	

Per i dettagli delle varie unità di apprendimento si rinvia al programma allegato.

5.METODOLOGIE

- ◆Approccio induttivo al testo, uso delle biografie solo nei casi di evidente pertinenza per una migliore comprensione del testo stesso, contestualizzazione storica degli scrittori.
- ◆costruzione strada facendo di schede metodologiche finalizzate alla padronanza di strumenti retorici e d'analisi, di strutturazione di un testo argomentativo, di citazioni famose, di linee del tempo.

5.STRUMENTI DIDATTICI

- ◆Libro di testo Écritures 2
- ◆libri di lettura (versione integrale) *Mlle Bovary* di Raymond Jean e *Exercices de style* di Queneau.
- ◆laboratorio multimediale
- ◆Compresenze con la docente di storia e filosofia e con la docente di italiano

7.MODALITA' DI VALUTAZIONE E DI RECUPERO

Per la valutazione si è cercato di valorizzare la pertinenza e la ricchezza lessicale, l'originalità dell'argomentazione, l'ampiezza delle conoscenze, l'uso di connettori logici, l'impostazione tipografica dello scritto.

Gli errori grammaticali sono stati penalizzati quando eccessivamente frequenti o quando ostacolavano la comprensione del messaggio.

Lo sfioramento del limite delle parole indicato (300 per l'analisi testuale, 600 per il saggio breve) è stato penalizzato in misura limitata, mentre è stato penalizzato maggiormente il mancato raggiungimento di quel limite.

La valutazione ha utilizzato voti da 2 a 10.

La classe ha usufruito di un corso di 10 ore a gennaio-febbraio, finalizzato anche alla

preparazione della certificazione DELF B2/C1; successivamente il recupero è stato fatto in itinere.

8.VERIFICHE

Sono state proposte analisi testuali con domande di comprensione, di interpretazione e di produzione personale; saggi brevi su un corpus di testi, relazioni orali, approfondimenti personali, traduzioni.

Sono state effettuate 2 verifiche scritte nel Trimestre, 3 nel Pentamestre (compresa una simulazione di Quarta Prova) .

Pisa, 15 maggio 2019

L'insegnante

Sandra Raffaelli

Programma effettivamente svolto di FRANCESE

(con l* i temi che saranno trattati entro la fine della scuola)

Argomenti trattati	Testi, documenti, esperienze, progetti, problemi,immagini, ecc..	Unità tematiche
1) Romanticismo	<i>V. Hugo, la « bataille d'Hernani », Mélancholia, Dieu le veut, Demain dès l'aube (su fotocopia), Souvenir de la nuit du 4 (su fotocopia), Les Misérables (“terrible dilemme”, “la mort de Gavroche”), Le Dernier Jour d'un Condamné.</i>	A) Cittadinanza, costituzione e impegno civile B) Natura, scienza e bellezza
2) Realismo e Naturalismo	Flaubert, Madame Bovary (« Charles et Rodolphe » + « lectures romantiques et romanesques », « le fiacre » su fotocopia) Zola, Germinal (“qu'ils mangent de la broche”), L'Assommoir (« l'alambic »), La Curée, J'accuse ! Jules Verne, Paris au XX siècle.	A) Cittadinanza, costituzione e impegno civile C) Positivismo e scienza D) Le grandi scoperte del '900
3) Simbolismo	Baudelaire, Correspondances, L'Albatros, Le Cygne, Le Voyage, Perte d'auréole	B) Natura, scienza e bellezza

	<p>Verlaine, <i>Langueur, Chanson d'automne, Le Ciel est pardessus le toit, Art poétique</i></p> <p>Rimbaud, <i>Ma bohème, Le Dormeur du val, Voyelles</i></p> <p>Apollinaire, <i>Zone, Le Pont Mirabeau, Calligrammes (La Colombe poignardée et le jet d'eau, La Cravate, La Tour Eiffel).</i></p>	<p>E) Gioco con i numeri, gioco con le parole</p> <p>F) Il flusso della vita</p>
4) Surrealismo	<p>Le Futurisme</p> <p>Le Surréalisme, manifeste</p> <p>Breton, <i>L'écriture automatique, Epervier incassable.</i></p> <p>P. Eluard, <i>Liberté</i></p>	<p>G) Surrealismo e psicanalisi</p> <p>H) Memoria e memoria storica</p>
5) OULIPO	<p>Pérec, <i>*La vie mode d'emploi, *Les choses (prologo e conclusione su fotocopia), La Disparition, *Tentatives d'épuisement d'un lieu parisien.</i></p> <p>Queneau, <i>Exercices de style (lecture complète), *Cueille les roses de la vie, *Pour un art poétique</i></p> <p>Le Tellier, <i>Joconde jusqu'à cent</i></p> <p>Raymond Jean, <i>Mademoiselle Bovary (lecture complète)</i></p>	<p>E) Gioco con i numeri, gioco con le parole</p> <p>H) Memoria e memoria storica</p>

RELAZIONE FINALE DI STORIA
DOCENTE: LORENZA SILVERIO

Nel corso del triennio il lavoro disciplinare si è incentrato sullo svolgimento del Progetto EsaBac che ha coinvolto proprio la storia come materia veicolata in lingua francese. La presente 5C è la quinta classe che sperimenta l'esame per il doppio diploma, quello italiano e quello francese, al termine di un percorso che è stato ricco di opportunità formative, ma anche molto impegnativo per l'uso della lingua francese e per la necessità di riorganizzare e potenziare l'insegnamento della storia dal punto di vista dei contenuti e soprattutto della metodologia. L'attività didattica si è svolta nel rispetto delle disposizioni stabilite nell'accordo ministeriale franco-italiano e valorizzando i collegamenti con le discipline di italiano e francese, in alcuni casi attraverso delle lezioni in compresenza. Gli argomenti in programma sono stati affrontati utilizzando manuali francesi e schede opportunamente selezionate dalla docente e messe a disposizione della classe. Gli alunni hanno lavorato in lingua francese nell'esposizione orale e nella produzione di testi scritti (analisi di documenti, resoconti sintetici, mappe concettuali, ma soprattutto risposte brevi e organizzate del tipo "étude d'un ensemble documentaire" e temi di argomento storico del tipo "composition", le due tipologie della III prova scritta di storia prevista per l'esame di Stato).

Gli alunni hanno mantenuto un atteggiamento corretto e di disponibilità al dialogo educativo e hanno partecipato con interesse e contributi fattivi alle lezioni. Sotto il profilo cognitivo e del rendimento, la classe risulta articolata. Un buon gruppo di alunni ha lavorato in maniera costante ed efficace, raggiungendo un livello molto buono nella padronanza della lingua francese e risultati più che buoni se non addirittura eccellenti nella trattazione degli argomenti storici; gli altri si sono avvalsi di un metodo piuttosto ripetitivo, ma si attestano comunque su un soddisfacente livello di acquisizione dei contenuti disciplinari e della loro trattazione in lingua straniera; nel corso dell'anno, infine, anche quei pochi alunni inizialmente limitati da una preparazione più superficiale e discontinua e da carenze linguistiche hanno, più o meno tutti, potenziato l'impegno di studio e reso più solide le loro conoscenze e competenze.

Per quanto riguarda **Cittadinanza e Costituzione**, nel dipartimento di storia e filosofia sono stati individuati cinque grandi temi condivisi a livello d'Istituto. In accordo con il Consiglio di classe e con il prezioso aiuto delle docenti di diritto Fabiana Fanizza e Francesca Maiolo, nella 5C questi temi sono stati sviluppati valorizzando alcuni interventi attuati in storia e in filosofia nel corso del triennio: in terza e in quarta lezioni sul totalitarismo, la democrazia, la Shoah, in quarta lezioni sul giusnaturalismo, il contrattualismo, la concezione dello Stato assoluto (cfr. T. Hobbes), la

concezione dello Stato rappresentativo (cfr. J. Locke), la concezione dello Stato democratico (cfr. J.J. Rousseau), il rifiuto della pena di morte in Cesare Beccaria, la Dichiarazione dei diritti inglese (1689), la Dichiarazione d'indipendenza americana (1776), la Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino in Francia (1789), l'avvento in Italia del fascismo e il passaggio alla Repubblica, la Costituzione della Repubblica italiana. Queste conoscenze pregresse hanno consentito, durante questo anno scolastico, di trarre dalle maglie del programma di storia e dalle dottrine affrontate in filosofia contenuti e spunti significativi per un percorso (in italiano e in francese) finalizzato a promuovere negli alunni l'attitudine alla cittadinanza attiva e responsabile, rispettosa dei valori della legalità e della solidarietà, in un'ottica nazionale, europea e internazionale. Questo percorso di **Cittadinanza e Costituzione** è stato attuato anche grazie ad otto ore di potenziamento ed è illustrato nella tabella che segue quella del programma svolto di storia.

OBIETTIVI SPECIFICI APPRENDIMENTO ESABAC

In relazione alla programmazione curricolare sono stati perseguiti i seguenti obiettivi previsti dal progetto EsaBac:

- utilizzare le conoscenze e le competenze acquisite nel corso degli studi per sapersi orientare nella molteplicità delle informazioni;
- utilizzare le nozioni e il vocabolario storico sia in lingua italiana sia in lingua francese;
- ricollocare gli eventi nel loro contesto storico (politico, economico, sociale, culturale, religioso ecc.);
- padroneggiare gli strumenti concettuali della storiografia per identificare e descrivere continuità e cambiamenti;
- esporre in forma scritta e orale i fenomeni studiati. In particolare per quanto riguarda la forma scritta in lingua francese, nello svolgimento dell'«**étude d'un ensemble documentaire**» e della “**composition**”, lo studente dovrà dimostrare di saper sviluppare la propria argomentazione coerentemente con la traccia iniziale e padroneggiare le proprie conoscenze relative ai nuclei fondanti del programma, utilizzando un approccio sintetico e adducendo esempi pertinenti;
- leggere e interpretare documenti storici, mettere in relazione e contestualizzare le informazioni contenute in documenti orali o scritti di diversa natura (testi, carte, statistiche, caricature, opere d'arte, oggetti ecc.);
- dar prova di spirito critico rispetto alle fonti e ai documenti;

- padroneggiare l'espressione in lingua francese.

NUCLEI TEMATICI

- U.D. 1. **La France et l'Italie de la Belle époque et le monde dominé par l'Europe**
- U.D. 2. **La Première Guerre mondiale**
- U.D. 3. **L'Europe après la Grande Guerre et le régime bolchevique en Russie**
- U.D. 4. **La crise de 1929 et ses conséquences. La politique du New Deal aux États-Unis**
- U.D. 5. **Les totalitarismes de l'entre-deux-guerres : le fascisme en Italie, l'URSS de Staline et le nazisme en Allemagne**
- U.D. 6. **La guerre civile en Espagne**
- U.D. 7. **La Seconde Guerre Mondiale**
- U.D. 8. **La Shoah**
- U.D. 9. **La création de l'ONU**
- U.D. 10. **Le monde dans la guerre froide : les relations internationales de 1945 à 1973**
- U.D. 11. **La décolonisation et le tiers-monde**
- U.D. 12. **La construction européenne**
- U.D. 13. **De la société industrielle à la société de communication**
- U.D. 14. **Le monde de l'après-Guerre froide et la mondialisation**
- U.D. 15. **La Ve République en France**
- U.D. 16. **La République italienne et sa Constitution**

METODOLOGIA

1. Esposizione degli eventi storici, della loro genesi e del loro sviluppo con il supporto di strumenti multimediali e di documenti in lingua francese.
2. Ricostruzione critica degli eventi storici attraverso la costruzione di quadri generali e mappe concettuali.
3. Lettura, analisi e commento di documenti in lingua francese.

4. Commenti e sintesi in forma orale e scritta in lingua francese.
5. Cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta e pertinente in lingua francese.
6. Verifiche formative e sommative in forma orale e/o scritta.

STRUMENTI

- ***Entre les dates. Volume unico***, Elisa Langin, Loescher Editore
- ***Histoire 1^{re}*** e ***Histoire Tles ES/L/S*** sous la direction de Jean-Michel Lambin, Hachette Education.
- Schede opportunamente selezionate o elaborate dalla docente utilizzando dizionari, enciclopedie, riviste e testi specializzati per integrare i manuali adottati
- Video e strumenti multimediali

VERIFICA/VALUTAZIONE

La verifica degli obiettivi è avvenuta attraverso:

1. continui dialoghi in classe;
2. verifiche orali personali;
3. relazioni orali individuali e di gruppo;
4. studio di dossier documentario del tipo “étude d'un ensemble documentaire”;
5. tema di argomento storico del tipo “composition”.

La valutazione ha tenuto conto:

1. del livello di conoscenza dei contenuti;
2. del livello della capacità di esporre e organizzare i contenuti in maniera organica, in forma scritta e orale, avvalendosi della lingua francese e facendo uso della terminologia tecnica disciplinare;
3. del livello di responsabilità e impegno dimostrati nella partecipazione all'attività didattica e nella cura della preparazione personale.

Pisa, 15.05.2019

L'insegnante

Lorenza Silverio

Programma effettivamente svolto di STORIA
(con l* i temi che saranno trattati entro la fine della scuola)

Argomenti trattati	Testi, documenti, immagini , esperienze, progetti, problemi,immagini, ecc..	Unità tematiche
<p>a) <u>La Commune de Paris</u>: l'insurrection, la Commune, l'intervention du gouvernement et la « semaine sanglante »</p> <p>b) <u>La mise en place de la IIIe République en France</u> : la République s'installe dans une période instable, l'échec de la restauration et le renforcement de la République, l'adhésion du peuple français. <u>La consolidation de la IIIe République</u> : la République modérée, un régime encore fragile, la République des radicaux (1899-1914). L'affaire Dreyfus. La Troisième République et ses symboles.</p> <p>c) <u>La Belle Époque</u> , l'expansion coloniale et l'impérialisme européen.</p> <p>d) <u>Le Royaume d'Italie de 1870 à 1876</u>: la difficile consolidation de l'unité autour de la monarchie, combler les retards agricole et industriel, « Faire les Italiens », les choix décisifs de la Droite historique</p>	<p>a) La Commune come primo esempio di governo della classe operaia (collegamenti con la filosofia : la dottrina di K. Marx)</p> <p>b) <u>Dossier prova scritta 27.10.2018</u> : "L'affaire Dreyfus " <u>doc 1</u> Chronologie <u>doc. 2</u> « J'accuse.... ! » <u>doc. 3</u> « Les attaques de la presse antidreyfusarde » <u>doc. 4</u> « Le combat des valeurs à propos de l'Affaire » <u>doc. 5</u> « Les polémiques autour de l'Affaire » <u>(Cittadinanza e Costituzione)</u></p> <p>L'affaire Dreyfus e l'antisemitismo <u>(Cittadinanza e Costituzione)</u></p> <p>« La Troisième République et ses symboles » (pag.181, <i>Entre les dates</i>)</p> <p>c) Il positivismo e il marxismo (collegamenti con la filosofia)</p> <p>Lo splendore culturale di Parigi (collegamenti con francese e storia dell'arte)</p> <p>d) Roma capitale : i rapporti tra lo Stato italiano e la Chiesa cattolica</p>	<p><u>La France et l'Italie de la Belle époque et le monde dominé par l'Europe</u></p>

<p>(1870-1876). <u>Les libéraux à la tête de l'Italie (1876-1900)</u> la gauche libérale au pouvoir entre alliances et compromis (1876-1887), l'État libéral face aux crises (1887-1900). <u>Les tensions sociales (1870-1900)</u>: Italie « légale » et Italie « réelle », agriculture et artisanat, l'affirmation des mouvements politiques contestataires. <u>L'Italie de Giovanni Giolitti (1903-1914)</u>: 1^{re} Belle Époque italienne (1900-1914), ouverture et démocratisation, la poussée du nationalisme et la guerre de Libye, la politique coloniale italienne.</p>	<p><u>(Cittadinanza e Costituzione)</u></p> <p>A. Depretis « il grande trasformista » (doc.2 a pag. 193, <i>Entre les dates</i>)</p> <p>La nascita dell'istruzione pubblica in Italia <u>(Cittadinanza e Costituzione)</u></p> <p>L'allargamento del diritto di voto e la nascita dei partiti politici in Italia <u>(Cittadinanza e Costituzione)</u></p>	
<p><u>La Première Guerre Mondiale</u>: les facteurs de tensions en Europe avant la guerre, les causes circonstanciées et immédiates, la guerre comme mythe politique et culturel, neutralistes et interventionnistes en Italie, le déroulement de la guerre et l'enlisement dans les tranchées, nouvelles stratégies-crisis-dénouement, la première guerre totale.</p>	<p>L'attentat contre l'archiduc François-Ferdinand le 28 juin 1914 (doc.1 a pag. 254, <i>Entre les dates</i>)</p> <p>“Le pacte secret de Londres.” (doc. 5 a pag.257, <i>Entre les dates</i>)</p>	<p><u>La Première Guerre mondiale</u></p>
<p>1) <u>Les conséquences de la Grande Guerre</u>: les traités de paix, la Société des Nations et la nouvelle carte de l'Europe, les limites de la paix, le bilan humain .</p> <p>2) <u>Le régime bolchevique en Russie</u>: la Russie en 1917 et la prise du pouvoir par les bolcheviks.</p>	<p>1)“Le traité de Versailles”(doc. 3 a pag. 265, <i>Entre les dates</i>)</p> <p>“Les quatorze points du président Wilson” (doc.6 a a pag. 267, <i>Entre les dates</i>)</p> <p>“Les buts de la SDN” (doc. 6B a pag. 267, <i>Entre les dates</i>) <u>(Cittadinanza e Costituzione)</u></p>	<p><u>L'Europe après la Grande Guerre et le régime bolchevique en Russie</u></p>

<p>1) Le fascisme italien: les faisceaux de combat, la marche sur Rome, l'affaire Matteotti, la dictature et un certain consensus, les accords du Latran, la politique économique du régime, l'axe Rome Berlin. La société italienne sous le fascisme et l'encadrement des jeunes.</p>	<p>1) <u>Dossier prova scritta 23.02.2019</u>: « <i>Comment le fascisme s'est-il implanté en Italie (entre 1919 et 1925) ?</i> » <u>doc. 1</u> « Programme des faisceaux de combat », <u>doc. 2</u> « Le violenze fasciste 1920-1921 » <u>doc. 3</u> « Programme du Parti national fasciste », <u>doc. 4</u> « Le défilé des " chemises noires " dans Rome, 30 octobre 1922 » <u>doc. 5a</u> « L'affaire Matteotti » <u>doc. 5b</u> « Discours de Mussolini à la chambre des députés (3 janvier 1925) » <u>(Cittadinanza e Costituzione)</u></p>	<p><u>Les totalitarismes de l'entre-deux-guerres : le fascisme en Italie, l'URSS de Staline et le nazisme en Allemagne</u> <u>(Cittadinanza e Costituzione)</u></p>
<p>2) L'URSS de Staline: la mise en place de la dictature stalinienne, la mise en place de la terreur, économie et société sous Staline</p>		
<p>3) Le nazisme en Allemagne: la doctrine nazie, Hitler chancelier, la dictature hitlérienne et les persécutions systématique, une société embrigadée, des relations internationales tendues.</p>		
<p>4) Qu'est-ce que le totalitarisme? La propagande des régimes totalitaires.</p>	<p>Che cos'è il totalitarismo ? <u>(Cittadinanza e Costituzione)</u></p> <p>K. Popper : la difesa della « società aperta » di fronte alla minaccia totalitaria (collegamenti con la filosofia)</p>	

<p>La guerre civile espagnole et l'engagement des Pays étrangers. Que s'est-il passé à Guernica ?</p>	<p><u>Le Petit Parisien</u> du 28 avril 1937 : article sur le massacre de Guernica (extrait)</p> <p>Picasso e Guernica (collegamento con storia dell'arte)</p>	<p><u>La guerre civile en Espagne</u></p>
<p>1) La Seconde Guerre Mondiale : vers la guerre, le Blitzkrieg, la guerre devient mondiale, Anglo-américains et Soviétiques unis dans un même effort, la fin des régimes fasciste et nazi, le dénouement en Asie, le bilan de la guerre, le choc de la Seconde Guerre mondiale.</p> <p>2) La France pendant l'Occupation : le régime de Vichy et la persécution des Juifs. De Gaulle et la France résistante.</p> <p>3) L'Italie pendant la guerre et la chute de Mussolini, la capitulation italienne (3 septembre 1943), la République de Salò et la « Libération » (25 avril 1945)</p>	<p><u>Dossier prova scritta</u> <u>13.04.2019 : La Seconde Guerre mondiale. Un traumatisme sans précédent »</u> <u>doc. 1.</u> « L'indicible traumatisme de la guerre » <u>doc. 2</u> « Les pertes humains par pays » <u>doc. 3</u> « L'impensable leçon de la Shoah » <u>doc. 4</u> « L'utilisation de la bombe atomique, un crime contre l'humanité » <u>doc. 5</u> « Scène d'épuration sauvage en Italie en 1945 » <u>(Cittadinanza e Costituzione)</u></p>	<p><u>La Seconde Guerre Mondiale</u></p>
<p>La politique d'extermination nazie : l'idéologie antisémite de <u>Mein Kampf</u>, les lois de Nuremberg, la « nuit de cristal », la ghettoïsation et les premières tueries, la Conférence de Wannsee et la solution finale de la question juive, des camps de concentration aux camps d'extermination, la Shoah en Italie et en France.</p>	<p>Auschwitz, le symbole de la barbarie nazie</p> <p><u>La journée de la mémoire</u> : ricostruzioni, testimonianze, poesia, musica e canti sulla Shoah (28 gennaio, Triennio Esabac, Aula Magna Liceo « Dini »,)</p>	<p><u>La Shoah</u> <u>(Cittadinanza e Costituzione)</u></p>
<p>La création de l'ONU : échec</p>	<p>L'organisation de l'ONU et</p>	

<p>de la Société des Nations et fondation de l'ONU, les buts et l'organisation de l'ONU, la Déclaration universelle de droits humains.</p>	<p>la Déclaration universelle de droits humains (ppt) (Cittadinanza e Costituzione)</p> <p><u>Dossier prova scritta</u> <u>13.04.2019 : « La création de l'ONU : une nouvelle chance pour la paix mondiale ? »</u> <u>doc.1</u> « Les objectifs des Nations unies » (Préambule de la Charte des Nations Unies) <u>doc. 2</u> « Faire respecter la dignité de la personne humaine » <u>doc. 3</u> « Un directoire des grandes puissance : Le Conseil de sécurité » <u>doc. 4</u> « Le fonctionnement de l'ONU » <u>doc. 5</u> « Pour un véritable gouvernement mondiale », A. Einstein, lettre ouverte à l'Assemblée générale de l'ONU, octobre 1947 (Cittadinanza e Costituzione)</p>	<p><u>La création de l'ONU</u> (Cittadinanza e Costituzione)</p>
<p><u>Le monde dans la guerre froide et les relations internationales dès 1945:</u> 1945 année zéro, un monde à reconstruire, un nouvel ordre international, la constitution des blocs, l'Allemagne et Berlin comme le premier enjeu de la Guerre froide, deux camps face à face, la guerre civile chinoise et la fondation de la République Populaire chinoise, la Guerre de Corée, révolution cubaine et crise des missiles, l'équilibre de la terreur et les limites de la coexistence pacifique</p>	<p><u>Dossier prova scritta</u> <u>13.04.2019 : «Le Plan Marshall, une aide économique ou une arme politique ? »</u> <u>doc. 1</u> Discours de G.C. Marshall à l'Université de Harvard le 5 juin 1947 (Extrait) <u>doc. 2</u> « La répartition des aides américaines par pays et par secteur (1948-1952) » <u>doc. 3</u> « While The Shadow Lengthens » (Edwin Marcus, caricature publiée</p>	<p><u>Le monde dans la guerre froide : les relations internationales de 1945 à 1973</u></p>

<p>La détente (1963-1975): l'Union Soviétique, Khrouchtchev et la déstalinisation ; les États-Unis de Kennedy, la guerre du Vietnam, une politique de conciliation et les accords USA-URSS pour la paix au Proche-Orient, la course vers l'espace, la chute du communisme soviétique et la fin de la Guerre froide.</p>	<p>sur le <u>New York Times</u>, 14 mars 1948) <u>doc. 4</u> « La réponse soviétique au Plan Marshall » <u>doc. 5</u> « Affiches contre et pour le Plan Marshall »</p>	
<p>La colonisation européenne, une domination contestée, la portée des deux guerres mondiales, le réveil de l'Asie, l'émancipation de l'Afrique, la guerre d'Algérie (1954-1962), la volonté de non-alignement et le tiers-monde,</p>		<p><u>La décolonisation et le tiers-monde</u> (Cittadinanza e Costituzione)</p>
<p>La construction européenne : les premières pas de la construction européenne (1945-1957), de la CECA à la CEE, de l'Europe de Six à l'Europe des Douze, le traité de Maastricht, l'Union Européenne et ses Institution</p>		<p><u>La construction européenne</u> (Cittadinanza e Costituzione)</p>
<p>Le monde de l'après-Guerre froide : le démantèlement de l'Union Soviétique, le rôle des États-Unis et les nouvelles forces émergentes.</p>		<p><u>*Le monde de l'après-Guerre froide et la mondialisation</u></p>
<p>La croissance et la société de consommation ; la crise économique et le passage à la société de communication .</p>	<p>Società dei consumi e mezzi di comunicazione di massa : l'analisi critica degli esponenti della Scuola di Francoforte (collegamenti con la filosofia) (Cittadinanza e Costituzione)</p>	<p><u>*De la société industrielle à la société de communication</u></p>
<p>Les « Trente Glorieuses » et l'instabilité de la IVe</p>		<p><u>*La Ve République en France</u></p>

<p>République, les crises coloniales, Charles de Gaulle et la naissance de la Ve République, l'évolution de la Ve République.</p>		
<p>Les débuts de la République italienne (1946-1968) : l'avènement de la République, l'Assemblée Constituante et la Constitution, l'Italie d'Alcide De Gasperi,* le « miracle économique »*.</p> <p>*Les crises des années 1970 et la reprise des années 1980 : les années de plomb une stabilité toute relative.</p> <p>*La Seconde République : l'opération « Mains propres » et la Seconde République</p>	<p>La Costituzione della Repubblica italiana : il referendum istituzionale e l'Assemblea costituente ; caratteri e struttura della Costituzione della Repubblica italiana ; i dodici articoli introduttivi e i principi ispiratori della Costituzione italiana ; il Parlamento e l'iter legislativo ; il Governo (<u>Cittadinanza e Costituzione</u>)</p>	<p><u>La République italienne et sa Constitution</u> <u>(Cittadinanza e Costituzione)</u></p>

Programma effettivamente svolto di Cittadinanza e Costituzione

TEMATICHE	BREVE DESCRIZIONE	ATTIVITA' SVOLTE
1. <u>Lo Stato</u>	<p><u>La concezione dello Stato tra '800 e '900:</u></p> <p>a) la concezione dello Stato-Nazione in J.G. Fichte;</p> <p>b) la separazione tra società civile e Stato e la visione organicistica ed etica dello Stato in Hegel;</p> <p>c) K. Marx e la critica allo Stato moderno e al liberalismo.</p> <p>d) K. Popper: il modello democratico e il totalitarismo tra le due guerre</p> <p><u>Gli Stati totalitari tra le due guerre mondiali:</u></p> <p>a) lo Stato totalitario ed i suoi caratteri</p> <p>b) il totalitarismo fascista in Italia</p> <p>c) il totalitarismo di Stalin in Unione Sovietica</p> <p>d) il totalitarismo nazista in Germania</p>	<p>Lezioni di filosofia frontali e/o partecipate</p> <p>Lezioni di storia frontali e/o partecipate</p>
2. <u>Privilegi, diritti e doveri</u>	<p><u>I diritti naturali e il diritto positivo, lo Stato assoluto e lo Stato di diritto</u></p>	<p>Ripresa di temi affrontati in quarta</p>
3. <u>Da sudditi a cittadini</u>	<p><u>2 giugno 1946</u> : dalla Monarchia e dal fascismo alla Repubblica italiana, il referendum istituzionale e l'Assemblea costituente.</p>	<p>Lezioni di storia frontali e/o partecipate</p>
4. <u>La Costituzione italiana</u>	<p><u>La Costituzione della Repubblica italiana</u> : caratteri e struttura della Costituzione della Repubblica italiana ; i dodici articoli</p>	<p>Lezioni di storia frontali e/o partecipate e lezioni di potenziamento con la prof.ssa Francesca</p>

	<p>introduttivi e i principi ispiratori della Costituzione italiana ; il Parlamento e l'iter legislativo ; il Governo</p>	<p>Maiolo</p>
<p>5. <u>Le organizzazioni internazionali</u></p>	<p>L'Unione Europea : i primi passi della costruzione dell'Europa unita (1945-1957), dalla CECA alla CEE, dall'Europa dei Sei all'Europa dei Dodici, il trattato di Maastricht, l'Unione Europea e le sue Istituzioni.</p> <p>L'ONU : il fallimento della Società delle Nazioni, la creazione dell'ONU, i fini e l'organizzazione dell'ONU, la Dichiarazione universale dei diritti umani.</p>	<p>Lezioni di storia frontali e/o partecipate e lezioni di potenziamento con la prof.ssa Fabiana Fanizza</p> <p>Lezioni di storia frontali e/o partecipate e attività di approfondimento con la classe 4C</p>
<p>6. <u>La Shoah</u></p>	<p>L'antisemitismo dell'ideologia nazista, dalla politica di discriminazione alla politica di persecuzione, la « soluzione finale della questione ebraica » e i campi di sterminio.</p> <p>La Shoah in Italia e in Francia.</p>	<p>Lezioni di storia frontali e/o partecipate e partecipazione all'attività <u>La journée de la mémoire</u> : ricostruzioni, testimonianze, poesia, musica e canti sulla Shoah (28 gennaio, Triennio Esabac, Aula Magna Liceo « Dini »)</p>

RELAZIONE FINALE DI FILOSOFIA

DOCENTE: LORENZA SILVERIO

Il rapporto d'insegnamento con la classe è iniziato in terza e gli alunni hanno sempre dimostrato interesse per la filosofia. Attraverso una presentazione sistematica delle dottrine e l'assegnazione del lavoro domestico, nel corso di tutto il triennio gli studenti sono stati sollecitati a curare la loro preparazione con un metodo di studio organizzato e a potenziare le capacità di rielaborazione critica. Sono stati inoltre valorizzati i collegamenti con le altre discipline, in particolare con italiano e francese, anche per mezzo di lezioni in compresenza e approfonditi gli aspetti attinenti alla **Cittadinanza e costituzione**.

Tutti gli alunni hanno mantenuto un atteggiamento improntato al rispetto e alla collaborazione e hanno partecipato positivamente alle lezioni. Le verifiche effettuate hanno messo in evidenza il raggiungimento generale degli obiettivi disciplinari da parte della quasi totalità della classe e le solide conoscenze e competenze di un gruppo di alunni che si attestano su livelli più che buoni o addirittura ottimi; emergono però anche alcune situazioni di rendimento non sempre sufficiente a causa di un metodo di studio superficiale e discontinuo. Alla preparazione metodologica e disciplinare degli alunni, in particolare di quelli più fragili, è stata rivolta una continua attenzione, con interventi mirati durante le ore curricolari e la scelta di fondo di una didattica laboratoriale.

OBIETTIVI DISCIPLINARI

In relazione alla programmazione curricolare sono stati perseguiti i seguenti obiettivi:

- conoscere le linee principali del pensiero degli autori in programma;
- conoscere la terminologia tecnica disciplinare.
- saper utilizzare la terminologia tecnica disciplinare;
- saper operare confronti tra i vari autori;
- saper ricondurre concetti particolari al pensiero complessivo di un autore.
- esporre in modo corretto e articolato il pensiero di un autore
- argomentare le tesi sostenute;
- esporre proprie considerazioni sulle tematiche filosofiche.

Soglia minima

- conoscere le linee principali del pensiero degli autori in programma;
- saper utilizzare una minima terminologia specifica;
- esporre in modo sufficientemente chiaro le linee generali dei temi e delle teorie.

NUCLEI TEMATICI

U.D. 1. L'idealismo romantico tedesco

U.D. 2. A. Schopenhauer e la liberazione dalla volontà

U.D. 3. La filosofia dell'esistenza in Kierkegaard

U.D. 4. L. Feuerbach e il "rovesciamento" materialistico di Hegel

U.D. 5. Karl Marx e il materialismo storico-dialettico

U.D. 6. Il positivismo

U.D. 7. F. Nietzsche e l'annuncio del superuomo

U.D. 8. S. Freud e la psicoanalisi

U.D. 9. La teoria critica della società: il programma della Scuola di Francoforte

U.D. 10. K. Popper: la nuova visione della scienza e la difesa della "società aperta"

METODOLOGIA

1. Lezioni frontali, mediante le quali sono state presentate le dottrine degli autori in programma.
2. Ricostruzione critica del pensiero complessivo di ciascun autore, confronto con gli altri pensatori, eventuale lettura e commento di brani antologici opportunamente selezionati
3. Verifiche formative e sommative.

In generale:

- * uso della pratica laboratoriale;
- * studio della disciplina in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- * esercizio di lettura e analisi di testi filosofici
- * pratica dell'argomentazione e del confronto;
- * cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente ed efficace .

STRUMENTI

Lo studio degli autori in programma ha avuto come puntuale riferimento il manuale di N.

Abbagnano - G. Fornero, *La ricerca del pensiero*, Volumi 2B, 3A e 3B, Paravia, Torino).

Eventuali sussidi didattici o testi di approfondimento: riviste e testi di filosofia

VERIFICA/VALUTAZIONE

La verifica degli obiettivi si è svolta attraverso:

1. continui dialoghi in classe;
2. interrogazioni orali personali;
3. prove scritte in forma di quesiti a risposta breve o chiusa

La valutazione ha tenuto conto:

1. del livello di conoscenza dei contenuti;
2. del livello di comprensione degli argomenti trattati e della capacità di esporli in maniera chiara ed articolata, facendo uso della terminologia tecnica disciplinare;
3. del livello di responsabilità e impegno dimostrati nella partecipazione all'attività didattica e nella cura della preparazione personale.

Pisa, 15 maggio 2019

L' insegnante

Lorenza Silverio

Programma effettivamente svolto di FILOSOFIA

(con l* i temi che saranno trattati entro la fine della scuola)

Argomenti trattati	Testi, documenti, esperienze, progetti, problemi,immagini, ecc..	Unità tematica
a) J.G. FICHTE: il passaggio dal criticismo all'idealismo, il "primato" della ragion pratica e la filosofia politica. b) F.W.J SCHELLING: l'Assoluto come indifferenza di Spirito e Natura e le critiche a Fichte, la teoria dell'arte. c) G.W.F. HEGEL: il giovane	b) Brano antologico di F.W.J Schelling: " L'attività artistica come effettiva unità di spirito e natura"	<u>1.L'idealismo romantico tedesco</u>

<p>Hegel; i capisaldi del sistema: finito e infinito, ragione e realtà, la funzione della filosofia, il “giustificazionismo” hegeliano; Idea, Natura e Spirito: le partizioni della filosofia; la dialettica; la critica alle filosofie precedenti; la funzione della <i>Fenomenologia dello spirito</i> all’interno del sistema; la logica come “scienza dell’Idea pura”; la filosofia dello spirito: lo spirito oggettivo e la filosofia della storia, lo spirito assoluto (arte, religione e filosofia).</p>	<p>c) La filosofia di Hegel ricostruita attraverso i suoi aforismi</p> <p>Hegel e la visione organicistica ed etica dello Stato (<u>Cittadinanza e Costituzione</u>)</p>	
<p>a) <u>A. Schopenhauer e la liberazione dalla volontà di vivere</u> : radici culturali del sistema; il mondo della rappresentazione come “velo di Maya”; la scoperta della via d’accesso alla cosa in sé; caratteri e manifestazioni della “volontà di vivere”; il pessimismo, la sofferenza universale e l’illusione dell’amore; la critica alle varie forme di ottimismo; le vie di liberazione dal dolore.</p> <p>b) <u>La filosofia dell’esistenza in Kierkegaard</u>: l’esistenza e il singolo; gli stadi dell’esistenza (la vita estetica, la vita etica e la vita religiosa); l’angoscia, la disperazione e la fede; l’istante e la storia.</p>	<p>a) <u>Brani antologici di A. Schopenhauer</u>: "Il mondo come volontà"</p> <p>"La vita umana tra dolore e noia"</p> <p>"La liberazione dal dolore"</p> <p>b) <u>Brano antologico di S. Kierkegaard</u>: "L'angoscia e la fede"</p>	<p><u>2) L'opposizione all'ottimismo panlogistico di Hegel</u></p>
<p>a) <u>Destra e sinistra hegeliane</u></p> <p>b) <u>L. Feuerbach</u>: il rovesciamento dei rapporti di predicazione; la critica alla religione: Dio come proiezione dell’uomo, l’alienazione e l’ateismo; la critica a Hegel; umanismo e filantropismo.</p> <p>c) <u>Karl Marx e il materialismo storico-dialettico</u> Caratteristiche del marxismo; la critica al “misticismo logico” di Hegel; la critica della civiltà moderna e del liberalismo:</p>	<p>b) <u>Brani antologici di L. Feuerbach</u>: "Cristianesimo e alienazione religiosa"</p> <p>"La necessità di ricapovolgere la filosofia"</p> <p>c) <u>Brani antologici di K. Marx</u>: "Classi e lotta tra classi"</p>	<p><u>3) Dallo spirito all'uomo: il "rovesciamento" materialistico di Hegel</u></p>

<p>emancipazione politica e umana; la critica dell'economia borghese e la problematica dell'alienazione; il distacco da Feuerbach e l'interpretazione della religione in chiave sociale; la concezione materialistica della storia; il <i>Manifesto del partito comunista</i>: borghesia, proletariato e lotta di classe; il <i>Capitale</i> (economia e dialettica; merce, lavoro e plusvalore; tendenze e contraddizioni del capitalismo); la rivoluzione e la dittatura del proletariato.</p>	<p>“ La rivoluzione comunista”</p> <p>“ Il Plusvalore”</p> <p>La critica di Marx allo Stato moderno e al liberalismo (Cittadinanza e Costituzione)</p>	
<p>a) Il positivismo: caratteri generali e contesto storico del positivismo europeo.</p> <p>b) A. Comte: la legge dei tre stadi e la classificazione delle scienze, la sociologia e la sociocrazia, la dottrina della scienza.</p>	<p>a) La Belle Époque (collegamenti con la storia)</p>	<p><u>4) Scienza e progresso: il positivismo</u></p>
<p>a)* F. Nietzsche: la morte di Dio e l'annuncio del superuomo: il periodo giovanile: tragedia e filosofia, storia e vita; il periodo “illuministico”: il metodo genealogico, la “morte di Dio” e la fine delle illusioni metafisiche; il periodo di “Zarathustra”: il superuomo e la dottrina dell'eterno ritorno.</p> <p>b) Freud e la scoperta dell'inconscio: gli studi sull'isteria e la scoperta dell'inconscio, dal metodo catartico alla psicanalisi; la realtà dell'inconscio e i modi per accedere ad esso; la scomposizione psicanalitica della personalità; il sogno; la teoria della sessualità; il “disagio della civiltà”.</p>	<p>a) F. Nietzsche e il nazismo</p> <p>b) Brano antologico di Freud “ Pulsioni, repressione e civiltà”</p> <p>Freud e il surrealismo (collegamenti con il francese)</p> <p>La nuova visione del rapporto tra salute e malattia mentale</p>	<p><u>5) La crisi delle certezze della tradizione filosofica occidentale</u></p>
<p><u>a) La teoria critica della società: il programma della Scuola di</u></p>	<p>a) La Scuola di Francoforte e la società</p>	<p><u>6) La filosofia nel</u></p>

<p>Francoforte: caratteri generali della Scuola di Francoforte; la dialettica autodistruttiva dell'illuminismo; la critica dell'industria culturale.</p> <p>b) K. Popper: la nuova visione della scienza e la difesa della "società aperta": il criterio di falsificabilità e la teoria della corroborazione, la riabilitazione della metafisica e la questione del metodo scientifico, il rifiuto dell'induzione e la teoria della mente come "faro", il rifiuto dello storicismo, la difesa della democrazia e il riformismo gradualista.</p>	<p>della comunicazione (collegamenti con la storia)</p> <p>b) K. Popper: il modello democratico e il totalitarismo tra le due guerre (collegamenti con la storia)</p> <p>Mass-media e democrazia (collegamenti con la storia)</p>	<p><u>secondo Novecento: la riflessione sul sapere e sulla società</u></p>
---	--	---

RELAZIONE FINALE DI MATEMATICA

DOCENTE: LUCIA VANNI

ANALISI DELLA SITUAZIONE FINALE

La classe, ove ho insegnato matematica dalla classe terza, si è sempre relazionata in maniera corretta, le lezioni si sono svolte in un clima attento e interessato e, specialmente nell'ultimo anno, caratterizzato da domande e richieste di chiarimenti attinenti soprattutto la risoluzione degli esercizi assegnati. I ragazzi sono stati stimolati ad effettuare uno studio organizzato, il più possibile autonomo, per cercare una crescita delle capacità critiche e soprattutto una rielaborazione personale.

Non sempre, però, hanno risposto in modo costruttivo e maturo al lavoro fatto in classe. Infatti, lo studio individuale e l'impegno sono mancati della dovuta continuità e profondità da parte di alcuni che hanno ottenuto, a fine anno, risultati al di sotto delle aspettative.

I livelli di preparazione cui gli alunni sono pervenuti sono diversificati: alcuni hanno raggiunto una preparazione molto buona, in alcuni casi ottima, altri, più discontinui nello studio, hanno comunque dimostrato un impegno crescente nell'ultima parte dell'anno scolastico che, anche se non ha loro permesso di colmare tutte le lacune pregresse, li ha portati ad un certo miglioramento.

OBIETTIVI TRASVERSALI RAGGIUNTI

L'insegnamento della matematica, nel corso della classe quinta ha proseguito ed ampliato il processo di preparazione scientifica e culturale degli alunni già avviato negli anni precedenti. Mi sono proposta di sviluppare soprattutto la capacità di pensare autonomamente e criticamente. Facendo comunque propri gli obiettivi trasversali (formativi e cognitivi) del C.d.C., l'insegnamento della matematica ha cercato di sviluppare negli allievi:

- le facoltà critiche e logiche
- la capacità di formalizzazione e astrazione
- la capacità di esprimersi in maniera corretta e rigorosa
- l'attitudine a riesaminare criticamente e a sistemare logicamente conoscenze già acquisite
- affrontare e risolvere problemi di varia difficoltà inerenti i contenuti della disciplina
- produrre dimostrazioni, in un linguaggio formalmente corretto, dei principali teoremi

OBIETTIVI SPECIFICI APPRENDIMENTO RAGGIUNTI

- saper operare con il simbolismo matematico
- saper esprimere correttamente enunciati, definizioni, dimostrazioni.
- risolvere problemi per via analitica e trigonometrica -
- impossessarsi di procedimenti dimostrativi proposti, utilizzandoli per la risoluzione di problemi
- costruire procedure di risoluzione di un problema.

METODOLOGIE

La lezione è stata svolta in modo interattivo proponendo i vari argomenti per problemi o quesiti da risolvere. Dopo un'introduzione di tipo intuitivo, ogni argomento è stato inquadrato in un ambito formale e corretto, così da far acquisire ai ragazzi capacità logiche e di astrazione. Si sono alternate lezioni frontali e lezioni –discussione. Numerose sono state le verifiche formative.

MODALITA' DI VALUTAZIONE E DI RECUPERO

Per la fase valutativa si è tenuto conto della chiarezza dell'esposizione, della completezza e grado di approfondimento degli argomenti richiesti, del tipo di procedimento scelto nella risoluzione dei problemi, della puntualità nell'eseguire i compiti a casa, della partecipazione alle lezioni. Per quanto riguarda il recupero, come deliberato dal collegio, è stata effettuata una settimana di recupero a classe intera durante l'orario curricolare alla fine del 1° trimestre. Inoltre è stato effettuato il recupero in itinere con: ulteriori spiegazioni, sostegno in classe con esercizi guidati e costante ritorno sui contenuti con più carenze da parte degli alunni. Infine dal mese di dicembre sono state effettuate delle ore di potenziamento e tutoraggio.

VERIFICHE

- Compiti scritti
- Questionari
- Colloqui orali individuali riguardanti risoluzioni di problemi, esposizioni di argomenti, o dimostrazioni di teoremi.
- Simulazioni della prova di maturità

STRUMENTI DIDATTICI

a) Testi adottati:–Bergamini-Trifone- Barozzi: 4A,4B,5 Manuale blu 2.0 di matematica.- Zanichelli

b) Attrezzature e spazi didattici utilizzati: lavagna – appunti – fotocopie

Programma effettivamente svolto di MATEMATICA

Argomenti trattati	Testi, documenti, esperienze, progetti, problemi, immagini, ecc..	Unità tematica
Concetto di funzione reale di variabile reale, rappresentazione analitica di una funzione, grafico di una funzione, funzioni monotone, periodiche, pari e dispari, esempi di determinazione dell'insieme di esistenza di una funzione, funzioni invertibili, funzioni inverse delle funzioni trigonometriche.	Problemi relativi alle proprietà e allo studio del dominio di una funzione.	Funzioni reali di variabile reale
Limite finito di una funzione in un punto, definizione di limite infinito per una funzione in un punto, limite destro e sinistro di una funzione, definizione di limite di una funzione all'infinito, verifica e calcolo di limiti, infinitesimi, infiniti e loro confronto. Teoremi fondamentali sui limiti: teorema dell'unicità del limite (con dimostrazione), teorema della permanenza del segno (con dimostrazione), teorema del confronto, operazioni sui limiti, forme indeterminate. Limiti notevoli.	Problemi ed esercizi sui limiti, svolti anche in ambito fisico o come modelli di rappresentazioni di situazioni reali	Calcolo dei limiti
Definizione di continuità di una funzione in un punto, la continuità delle funzioni elementari, continuità delle funzioni composte, teoremi sulle funzioni continue, punti di discontinuità di una funzione, asintoti.	Problemi ed esercizi sui concetti di continuità e discontinuità di una funzione	Continuità di una funzione
Definizione della derivata di una funzione, continuità e derivabilità, significato geometrico della derivata, derivate di alcune funzioni	Problemi sul concetto di derivata e di retta	Derivate

<p>elementari, derivata della somma, del prodotto, del quoziente, derivata di una funzione composta, derivata della funzione inversa, derivate di ordine superiore, applicazioni delle derivate. Punti di non derivabilità.</p>	<p>tangente ad una funzione.</p> <p>Le derivate in fisica</p>	
<p>Teoremi di Rolle , Lagrange , De l'Hopital: , applicazioni a varie forme indeterminate.</p>	<p>Articolo : autovelox e safety tutor.</p>	<p>Teoremi del calcolo differenziale</p>
<p>Definizione di massimi e di minimi assoluti e relativi, condizione necessaria per l'esistenza di massimi e minimi relativi, studio del massimo e del minimo delle funzioni per mezzo della derivata prima, estremi di una funzione non derivabile in un punto, massimi e minimi assoluti, problemi di massimo e di minimo, concavità e convessità, punti di flesso, studio di una funzione e della sua derivata.</p>	<p>Esercizi sullo studio di funzioni con applicazioni a modelli reali e nella risoluzione di problemi di fisica</p>	<p>Massimi, minimi e flessi</p>
<p>Primitiva, integrale indefinito, integrali indefiniti immediati, integrazione per parti, integrazione di funzioni razionali fratte, area del trapezoide, definizione di integrale definito, proprietà dell'integrale definito, funzioni integrali, teorema della media, teorema fondamentale del calcolo integrale ,calcolo di aree e volumi (volumi di rotazione, sezioni, gusci), integrali impropri. Applicazione del calcolo integrale alla fisica.</p>	<p>Problemi sul concetto di integrale.</p> <p>Esercizi sulle regole di integrazione.</p> <p>Applicazione del calcolo integrale a modelli reali e nella risoluzione di problemi di fisica.</p>	<p>Calcolo integrale</p>
<p>Permutazioni semplici e con ripetizione, disposizioni semplici e con ripetizione, combinazioni semplici. Probabilità totale, contraria, condizionata ,composta. Formula di Bayes e Bernoulli</p>	<p>Problemi, giochi, applicazioni anche in ambiti reali.</p>	<p>Calcolo combinatorio e probabilità</p>
<p>Distanza tra due punti, punto medio di un segmento, equazione del piano, condizione di parallelismo e perpendicolarità tra piani, distanza di un punto da un piano, equazione di una retta, superficie sferica.</p>	<p>Esercizi in tre dimensioni.</p>	<p>Geometria analitica nello spazio</p>

Equazioni differenziali del primo ordine, a variabili separabili, problema di Cauchy. Applicazione alla fisica per la risoluzione dei circuiti RC e LC	Testo : il decadimento radioattivo.	Equazioni differenziali

RELAZIONE FINALE DI FISICA

DOCENTE: LUCIA VANNI

ANALISI DELLA SITUAZIONE FINALE

Ho cominciato l'insegnamento della fisica, in questa classe, in quarta. Gli alunni sono stati stimolati ad effettuare uno studio critico degli argomenti trattati e ad un lavoro di rielaborazione personale, attraverso il lavoro in classe: esercitazioni, interrogazioni, discussioni collettive, laboratorio. La maggior parte ha risposto in maniera adeguata mostrando interesse, studiando in maniera costante, riuscendo a collegare i vari concetti studiati e ottenendo quindi dei risultati soddisfacenti; alcuni ragazzi, invece, avendo lavorato in modo discontinuo e non essendo riusciti ad organizzare i contenuti e ad ottenere una certa padronanza della materia, non hanno ottenuto una preparazione completamente sufficiente.

OBIETTIVI TRASVERSALI

- Acquisire la capacità di spiegare alcuni fenomeni del mondo che ci circonda.
- Abitudine ad un lavoro organizzato e all'uso di un linguaggio specifico
- Atteggiamento critico nei confronti delle informazioni ricevute.

OBIETTIVI SPECIFICI APPRENDIMENTO RAGGIUNTI

- riconoscere l'ambito della validità delle leggi fisiche
- individuare modelli matematici idonei alla soluzione di problemi
- Formulare ipotesi di interpretazione dei fenomeni osservati e dedurne conseguenze
- utilizzare il linguaggio specifico della disciplina
- Esporre in modo chiaro le procedure seguite, i risultati raggiunti e il loro significato

La lezione è stata di tipo interattiva trattando i vari argomenti in maniera problematica, di ricerca e di scoperta.

I temi sono stati presentati attraverso quesiti e problemi da risolvere; però dopo un' introduzione di tipo intuitivo, è stato inquadrato ogni argomento in un ambito formale e corretto, così da fare acquisire ai ragazzi capacità logiche e di astrazione.

Si sono alternate lezioni frontali e lezioni-discussioni. Si è fatto riferimento ai risultati di esperienze fatte in laboratorio: le osservazioni sperimentali sono state utilizzate in senso induttivo o per verificare previsioni.

STRUMENTI DIDATTICI

- Lezioni frontali
- Discussioni collettive
- Esperienze di laboratorio

MODALITÀ DI VALUTAZIONE E RECUPERO

In generale il criterio di sufficienza ha tenuto conto dell'acquisizione accettabile dei contenuti, di esposizione globalmente corretta, della serietà dell'impegno di studio e della frequenza scolastica. Dal mese di dicembre sono state effettuate ore di potenziamento e di tutoraggio.

VERIFICHE

- Compiti tradizionali
- Questionari
- Colloqui orali individuali e collettivi. Verifiche del tipo “ terza prova”.

Amaldi per i licei scientifici .blu. Onde ,campo elettrico e magnetico; Induzione e onde tromagnetiche. Relatività e quanti. Zanichelli

Programma effettivamente svolto di FISICA

(con l* i temi che saranno trattati entro la fine della scuola)

Argomenti trattati	Testi, documenti, esperienze, progetti, immagini, ecc	Unità tematiche
La legge di Coulomb nel vuoto e nella materia, l'induzione elettrostatica, la polarizzazione degli isolanti.	Confronto tra forza di Coulomb e forza gravitazionale	LA CARICA ELETTRICA E LA LEGGE DI COULOMB

<p>Il concetto di campo elettrico, il vettore campo elettrico, le linee di campo, il flusso attraverso una superficie di un campo, il teorema di Gauss per il campo elettrico, il campo elettrico generato da una distribuzione lineare e piana, infinita di carica, il campo elettrico di un condensatore.</p> <p>Energia potenziale elettrica, il potenziale elettrico, il potenziale di una carica puntiforme, le superfici equipotenziali, la deduzione del campo elettrico dal potenziale, la circuitazione, la circuitazione del campo elettrico.</p> <p>Esperimento di Millikan*.</p> <p>La distribuzione delle cariche nei conduttori in equilibrio, la capacità di un conduttore, il condensatore, i condensatori in serie e in parallelo, l'energia di un condensatore. Densità di energia del campo elettrico.</p>	<p>Immagini di laboratorio : linee di forza del campo elettrico</p> <p>Elettroporazione (libro pag 692) : modifica della membrana plasmatica delle cellule</p> <p>Documento : la gabbia di Faraday</p> <p>Il problema della conservazione dell'energia associato al concetto di circuitazione.</p> <p>Immagini : esperimento di Millikan.</p>	<p>CAMPO ELETTRICO POTENZIALE, ELETTRICO</p>
<p>La corrente elettrica continua, i generatori di tensione, il circuito elettrico.</p> <p>Leggi di Ohm e di Kirchoff, i conduttori ohmici in serie ed in parallelo, la trasformazione dell'energia elettrica, le forze elettromotriche e la resistenza interna di un generatore, i conduttori metallici, l'effetto Joule, la dipendenza della resistività dalla temperatura, carica e scarica di un condensatore, il circuito RC.</p> <p>Definizione di elettronvolt, l'effetto fotoelettrico e</p>	<p>Immagini di laboratorio : il flash della macchina fotografica, carica e scarica di un condensatore</p>	<p>CORRENTE ELETTRICA CONTINUA E CIRCUITI ELETTRICI</p>

<p>Moto armonico, onde trasversali e longitudinali, rappresentazione temporale e spaziale dell'onda, fronti d'onda e raggi, onde periodiche, lunghezza d'onda, ampiezza, periodo, frequenza e velocità di propagazione. Riflessione, rifrazione, dispersione, diffrazione e interferenza come fenomeni luminosi.</p> <p>Onda o corpuscolo : Newton e Huygens. La luce è un onda elettromagnetica. Lo spettro elettromagnetico. Velocità della luce nel vuoto e in un mezzo. Crisi della teoria ondulatoria : Einstein spiega l'effetto fotoelettrico con i quanti e con l'ipotesi di Plank.</p>	<p>Immagini di comportamento della luce nelle esperienze con un ondoscopio .</p> <p>Documento : l'enigmatica natura della luce.</p> <p>Grafico : l'onda elettromagnetica.</p> <p>Documento sulla scoperta delle onde elettromagnetiche</p> <p>Documento : Einstein spiega l'effetto fotoelettrico.</p> <p>Documento : grandezze fisiche quantizzate.</p> <p>Il "pacchetto" di Energia e il Nobel di Plank del 1918</p>	<p>ONDE MECCANICHE E FENOMENI LUMINOSI</p> <p>ONDE ELETTRICHE</p> <p>ONDE ELETTRICHE</p>
<p>Campo elettrico indotto*, il termine mancante e la corrente di spostamento*, le equazioni di Maxwell*.</p>	<p>Disputa tra Edison e Tesla sulla corrente.</p>	<p>LE EQUAZIONI DI MAXWELL</p>

RELAZIONE FINALE DI SCIENZE NATURALI

DOCENTE: LUCIA FLORI

1. ANALISI DELLA SITUAZIONE FINALE

La classe, nella quale insegno dal primo anno, si è sempre caratterizzata per un comportamento corretto e collaborativo. In generale gli alunni si sono dimostrati interessati alle attività proposte, tuttavia l'atteggiamento nei confronti dell'impegno nello studio e il metodo di lavoro sono stati eterogenei; una parte della classe ha lavorato seriamente e ha affrontato lo studio dei contenuti cercando di migliorare la preparazione sia sul piano della rielaborazione personale che dell'uso del linguaggio specifico, un ristretto gruppo, meno motivato, si è limitato a un approccio più mnemonico.

Nello svolgimento delle lezioni ho sempre sollecitato il dialogo e la partecipazione favorendo il più possibile gli interventi durante le lezioni, i collegamenti con altre discipline e con tematiche legate alla vita quotidiana. Nel corso del quinquennio, ho fatto spesso ricorso a esercitazioni alla lavagna, l'uso di sussidi quali gli audiovisivi, le attività di laboratorio e lezioni multimediali.

Al termine dell'anno scolastico, con riferimento agli obiettivi prefissati, posso affermare che buona parte degli alunni sono progrediti rispetto alla situazione di partenza ed hanno raggiunto una preparazione che, anche se diversa in relazione ai loro interessi, impegno e capacità può essere valutata accettabile e per alcuni anche di livello decisamente buono o eccellente. Un esiguo numero di allievi ha invece dimostrato un impegno piuttosto discontinuo e un interesse meno spiccato per lo studio delle tematiche proposte, ha ottenuto nel corso dell'anno risultati alterni e quindi presenta una preparazione finale disomogenea o comunque incertezze che mi auguro possano essere colmate in questa fase finale dell'anno con uno studio più attento e sistematico.

2. OBIETTIVI TRASVERSALI RAGGIUNTI

Faccio riferimento alla programmazione del consiglio di classe

3. OBIETTIVI SPECIFICI APPRENDIMENTO RAGGIUNTI

La chimica del carbonio

Saper riconoscere i principali tipi di idrocarburi in base al tipo di legame(alcani alcheni,alchini)

.Isomeria cis-trans

Saper riconoscere il carbonio asimmetrico in una molecola

I gruppi funzionali

Conoscere i principali gruppi funzionali dei composti organici (alcolico, aldeidico, chetonico, carbossilico, amminico, estere).

Le biomolecole

Conoscere le principali caratteristiche chimiche di: glucidi, lipidi e amminoacidi. Essere in grado di distinguere enantiomeri e configurazione D e L degli amminoacidi e glucidi. Saper spiegare la formazione dei legami che caratterizzano le macromolecole biologiche. Saper motivare la relazione tra la struttura delle proteine e la loro funzionalità.

Gli enzimi

Saper spiegare il ruolo di un enzima nel metabolismo cellulare

Saper spiegare il modello dell'azione enzimatica

Saper spiegare il ruolo degli enzimi regolatori nel metabolismo cellulare.

Saper confrontare cinetiche enzimatiche di enzimi allosterici e non.

Elementi di bioenergetica

Saper spiegare in che modo le trasformazioni energetiche che avvengono negli esseri viventi rispettano le leggi della termodinamica.

Saper motivare l'importanza e il ruolo dell'ossigeno molecolare.

Metabolismo dei carboidrati

Essere in grado di riconoscere e commentare le tappe dell'estrazione dell'energia dal glucosio (consultando schemi di reazione indicati nel presente documento)

Saper ricavare la resa energetica della glicolisi

Saper spiegare il destino del piruvato in assenza o presenza di ossigeno nella cellula

Essere in grado di riconoscere i vari tipi di reazione che si succedono nel ciclo di Krebs. (consultando schemi di reazione indicati nel presente documento)

Saper determinare la resa energetica del ciclo di Krebs

Saper determinare la resa energetica totale della respirazione cellulare

Fotosintesi clorofilliana

Saper spiegare il ruolo delle principali molecole coinvolte nel processo della fotosintesi.

Conoscere le principali caratteristiche dei fotosistemi. Conoscere i principali eventi della fase luminosa (non ciclica) e luce indipendente. Saper riconoscere il ruolo biologico del processo della fotosintesi

Biologia molecolare

Saper ripercorrere le principali tappe che hanno portato ad individuare nel DNA la sede dell'informazione genetica

Saper descrivere la struttura dei nucleotidi e del DNA

Saper riconoscere il ruolo delle principali molecole coinvolte nel processo di duplicazione del DNA

Saper riconoscere il ruolo delle principali molecole coinvolte nel processo della trascrizione e traduzione dell'informazione genetica

Saper utilizzare la tabella del codice genetico per decodificare messaggi scritti in nucleotidi

Saper spiegare le conseguenze di una mutazione genetica puntiforme nel DNA

Saper mettere in relazione la struttura del cromosoma procariote con i meccanismi di regolazione dei propri geni

Saper spiegare il meccanismo d'azione di un operone

Saper individuare i principali meccanismi di controllo dell'espressione genica negli eucarioti

Saper mettere in relazione il grado di condensazione di un cromosoma con la sua capacità di esprimersi

Saper distinguere il ruolo degli esoni da quello probabile degli introni

Saper mettere in relazione le modificazioni post-trascrizionali dell'mRNA con la regolazione dell'espressione genica negli eucarioti

Genetica di virus e batteri

Saper distinguere i vari tipi di ricombinazione genica nei batteri

Saper riconoscere nei virus il ruolo di vettori di geni

DNA ricombinante: principi e applicazioni

Saper capire l'importanza di vettori cellulari per la naturale trasmissione di informazioni geniche

Saper spiegare in che modo gli scienziati possono creare organismi geneticamente modificati

Saper comprendere l'enorme potenzialità delle biotecnologie evidenziando le nuove possibili applicazioni

4. OSSERVAZIONI SULLO SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA

Il programma è stato svolto come preventivato nella programmazione iniziale. Per quanto riguarda il programma di biochimica, ho cercato di dare maggior peso ad una visione globale delle strategie metaboliche messe in atto dagli esseri viventi piuttosto che allo studio dettagliato delle singole reazioni chimiche. La programmazione è stata svolta nell'ambito delle tre ore settimanali del Liceo Scientifico di ordinamento senza alcun potenziamento.

5. METODOLOGIE

Lezione frontale, lezione dialogata, guida alla rielaborazione autonoma dei contenuti, presentazioni ppt, esercitazioni alla lavagna, relazioni orali su attività di laboratorio.

6. STRUMENTI DIDATTICI

Il laboratorio di biologia e chimica.

Videoproiettore e Lim

Audiovisivi

Fotocopie tratte da riviste scientifiche o testi di approfondimento (allegati in cartaceo al documento)

Testi adottati: "Invito alla biologia" di H. Curtis e N. Sue Barnes, ed. Zanichelli. Vol. A ; ed.

Zanichelli. "Chimica", Brady, Senese, ed. Zanichelli

7. MODALITA' DI VALUTAZIONE E RECUPERO

Il recupero è stato in itinere. In questo anno scolastico un'alunna ha partecipato alla fase d'Istituto ed alle "Olimpiadi di scienze naturali" e regionale dei "Giochi della chimica"

La valutazione ha tenuto conto dei seguenti elementi:

- grado di conoscenza degli argomenti
- capacità di argomentare con linguaggio specifico e rigoroso.
- Capacità di individuare i concetti chiave e saperli collegare.
- Miglioramenti conseguiti

8. VERIFICHE

Prove scritte : prove scritte a domande aperte.

Prove orali : interrogazioni, monitoraggi, discussione in classe.

Altro : lavori di approfondimento autonomo.

Nelle verifiche orali agli alunni è permesso consultare schemi di reazione per commentare i processi metabolici della glicolisi,ciclo di Krebs e fotosintesi clorofilliana (vedi allegati)

Pisa,15 Maggio 2019

La docente

LUCIA FLORI

Programma effettivamente svolto di SCIENZE NATURALI
(con l* i temi che saranno trattati entro la fine della scuola)

Argomenti trattati	Testi, documenti, esperienze, progetti, problemi,immagini, ecc..	Unità tematica
1) La chimica del carbonio ed i gruppi funzionali Le caratteristiche dei composti organici. Alcani, alcheni ed alchini. Formule di struttura e nomenclatura. Isomeria. I principali gruppi funzionali e le famiglie chimiche dei composti organici. Monomeri e polimeri, reazioni di condensazione e di idrolisi.	a)Brady, Senese- Chimica-Cap. 21 (escluso reattività chimica)	Le biomolecole: struttura e funzione

<p>2) I carboidrati</p> <p>Composizione chimica e funzione dei carboidrati. I monosaccaridi: aldosi e chetosi. La chiralità dei monosaccaridi e l'attività ottica, gli enantiomeri. Le proiezioni di Fisher (serie D ed L). Le strutture cicliche dei monosaccaridi e la mutarotazione (anomeri α e β). Formule di struttura lineari e cicliche di glucosio, fruttosio e ribosio. I disaccaridi e i polisaccaridi: il legame glicosidico. Struttura e funzione di amido, cellulosa e glicogeno. L'idrolisi di un polisaccaride.</p>	<p>a) Brady, Senese -Chimica-Cap.22 (par.1-3)</p> <p>b) Ricciotti- Fondamenti di biochimica-cap.2 c) ESP. Dimostrativo: Il polarimetro e l'attività ottica di D-glucosio e D- fruttosio. L'attività ottica e la scoperta della chiralità (da "La Chimica del Rippa" ED. Bovolenta)</p> <p>d) ESP. Dimostrativo: Test di Fehling per gli zuccheri riducenti e di Lugol per l'amido.</p>	
---	---	--

<p>3) Le proteine</p> <p>Composizione chimica e funzione delle proteine. Struttura degli amminoacidi e caratteristiche dei gruppi R. La chiralità degli amminoacidi. La struttura ionica dipolare degli amminoacidi. Il comportamento anfotero degli amminoacidi. Il legame peptidico. Il ruolo delle interazioni deboli nella struttura tridimensionale delle proteine. Struttura primaria, secondaria, terziaria e quaternaria delle proteine. L'emoglobina come esempio di complessità della struttura delle proteine. La denaturazione delle proteine.</p>	<p>a) Brady, Senese -Chimica -Cap.22 (par.5)</p> <p>b) H. Curtis, N Sue Burnes -Vol.A- par.2.4</p> <p>c) Nelson, Cox – Un'introduzione alla biochimica di Lehninger- cap.6</p>	
<p>4) I lipidi</p> <p>Composizione chimica e struttura dei lipidi. Gli acidi grassi e la loro esterificazione a trigliceridi. I fosfolipidi</p>	<p>a) Brady, Senese -Chimica -Cap.22 (par.4)</p>	
<p>5) Nucleotidi ed acidi nucleici</p> <p>Composizione chimica e funzione degli acidi nucleici. Struttura e funzione dei nucleotidi. Il legame fosfodiesterico e la struttura del singolo filamento di DNA e RNA</p>	<p>a) Nelson, Cox – Un'introduzione alla biochimica di Lehninger- cap.10 pag.102-106,112- 113</p>	
<p>6) Gli enzimi: meccanismo d'azione e regolazione dell'attività catalitica</p> <p>Struttura e funzione degli enzimi. I modelli che spiegano l'interazione enzima-substrato: "chiave-serratura" ed "adattamento indotto". Attività catalitica e cinetica enzimatica: l'equazione di Michaelis-Menten. Fattori che influenzano l'attività enzimatica. L'inibizione enzimatica. Ruolo di cofattori e coenzimi. Caratteristiche degli enzimi regolatori con particolare riferimento a quelli allosterici.</p>	<p>a) Purves, Sadava- La cellula- ed. Zanichelli (pag.125-136)</p>	<p>Gli enzimi e la bioenergetica</p>

<p>7) L'energia nelle reazioni biochimiche: catabolismo ed anabolismo</p> <p>Le leggi della termodinamica e i sistemi viventi. L'energia libera nelle reazioni metaboliche. La struttura chimica dell'ATP. Reazioni accoppiate nel metabolismo cellulare e ruolo dell'ATP. Le reazioni di ossido-riduzione di interesse biologico. Ruolo dei principali coenzimi trasportatori di elettroni e protoni (NAD, NADP e FAD).</p>	<p>a) Curtis, Barnes-Invito alla Biologia-Vol.A Cap.6</p> <p>b) Lezione ppt Principi di bioenergetica (allegato in cartaceo)</p>	
<p>8) Il catabolismo del glucosio: glicolisi, respirazione cellulare e fermentazione</p> <p>Le principali tappe ed il ruolo della glicolisi. La fermentazione lattica ed alcolica. La struttura del mitocondrio. L'ossidazione del piruvato ed il ciclo di Krebs. La catena di trasporto degli elettroni e la fosforilazione ossidativa, il meccanismo chemiosmotico. Resa energetica della demolizione del glucosio in condizioni anaerobiche ed aerobiche. Il ruolo del glicogeno come riserva energetica negli animali.</p>	<p>a) Curtis, Barnes-Invito alla Biologia-Vol.A Cap.7</p> <p>b) Fotocopia schema reazioni glicolisi, ciclo di Krebs, catena di trasporto e complesso ATP-sintetasi.</p> <p>c) capitolo Carbonio da "Il sistema periodico" di Primo Levi</p>	<p>Le principali vie del metabolismo energetico</p>

<p>9) La fotosintesi clorofilliana</p> <p>Il ruolo degli organismi produttori. La struttura del cloroplasto. Principali pigmenti fotosintetici e caratteristiche dei fotosistemi. Le fasi luce-dipendente e luce-indipendente della fotosintesi.</p>	<p>a)Curtis, Barnes- Vol.A Invito alla Biologia-Cap.6(par. 1-2), Cap.8 escluso fotorespirazione, la via del C e piante CAM.</p> <p>b) Cap. Carbonio da “Il sistema periodico” di Primo Levi</p> <p>c)fotocopia schemi di reazione del ciclo di Calvin</p>	
<p>10) Il DNA e il meccanismo di duplicazione</p> <p>Il ruolo del DNA come materiale genetico: esperimenti di Griffith e di Hershey-Chase. Dai dati di Chargaff e dagli studi di diffrazione ai raggi X di R. Franklin al modello a doppia elica del DNA di Watson e Crick.</p> <p>La duplicazione semiconservativa del DNA: esperimento di Meselson-Stahl. La duplicazione del DNA e le molecole coinvolte. I frammenti di Okazaki. I telomeri e la telomerasi.</p>	<p>a)Curtis, Barnes- Invito alla Biologia-Cap.13</p> <p>b) Watson e Crick -Molecular structure of nucleic acids (Nature, 1953)</p> <p>c)lettura approfondimento esperimento di Meselson e Stahl</p>	<p>Biologia molecolare e biotecnologie</p>
<p>11) Il codice genetico e la sintesi proteica</p> <p>Il processo della trascrizione del DNA e le molecole coinvolte. Il processo della traduzione dell'informazione genetica e le molecole coinvolte. Le caratteristiche del codice genetico. Struttura e funzioni di mRNA, rRNA e tRNA.</p> <p>Le mutazioni geniche puntiformi e loro conseguenze, l'esempio dell'anemia falciforme.</p>	<p>a)Curtis, Barnes- Invito alla Biologia-Cap.14</p>	

<p>12) La regolazione dell'espressione genica</p> <p>La regolazione dell'espressione genica nei procarioti: il modello dell'operone. La regolazione dell'espressione genica negli eucarioti: i vari livelli di controllo. La struttura del cromosoma eucariotico, il ruolo degli istoni. I cambiamenti epigenetici, rimodellamento della cromatina e metilazione del DNA. I fattori di trascrizione. La discontinuità dei geni negli eucarioti: introni ed esoni. Il processo di elaborazione degli mRNA negli eucarioti. Il significato dello splicing alternativo.</p>	<p>a) Curtis, Barnes- Invito alla Biologia-Cap.15</p> <p>b) Sadava et al.- Chimica organica, biochimica e biotecnologie- Cap. B5(par.7)</p>	
---	---	--

13)Il DNA ricombinante e le Biotecnologie *

I processi di ricombinazione genetica nei batteri: trasformazione, coniugazione e trasduzione. Le caratteristiche dei virus. Ciclo litico e ciclo lisogeno. La tecnologia del DNA ricombinante: gli enzimi di restrizione*, i vettori (virus e plasmidi). La clonazione del DNA. La tecnica della PCR .*La tecnica Crispr/Cas9 (editing genetico).*Le biotecnologie e alcune loro applicazioni: sintesi di proteine utili mediante batteri (es. insulina umana), l'impronta genetica, gli OGM, terapia genica (es. ADA-SCID)

a)Curtis, Barnes-

Invito alla

Biologia-Vol.A

Cap.16 (par. 1-3)

b)Curtis, Barnes-

vol.A Invito alla

Biologia-Cap.17

c) Kary B. Mullis-

La scoperta della

reazione a catena

della polimerasi-

Le scienze 1990

(estratto)

***d) video sulla**

tecnica

Crispr/Cas9

[https://www.youtube](https://www.youtube.com/watch?v=vagS6yhOaj0)

[.com/watch?](https://www.youtube.com/watch?v=vagS6yhOaj0)

[v=vagS6yhOaj0](https://www.youtube.com/watch?v=vagS6yhOaj0)

***e) video sulla cura**

dell'ADA-SCID

mediante terapia

genica[https://www.g](https://www.galileonet.it/strimvelis-la-terapia-genica-staminali-approvata-al-mondo/)

[alileonet.it/strimveli](https://www.galileonet.it/strimvelis-la-terapia-genica-staminali-approvata-al-mondo/)

[s-la-terapia-genica-](https://www.galileonet.it/strimvelis-la-terapia-genica-staminali-approvata-al-mondo/)

[staminali-approvata-](https://www.galileonet.it/strimvelis-la-terapia-genica-staminali-approvata-al-mondo/)

[al-mondo/](https://www.galileonet.it/strimvelis-la-terapia-genica-staminali-approvata-al-mondo/)

RELAZIONE FINALE DI DISEGNO e STORIA dell'ARTE

DOCENTE: ANTONIO PELIZZARI

ANALISI DELLA SITUAZIONE FINALE

La classe, seguita dal sottoscritto per tutto il triennio, si è mostrata sensibile al dialogo educativo e il rapporto alunni/docente è stato sempre collaborativo ed aperto ad un confronto costruttivo. Gli alunni hanno evidenziato interesse per la disciplina, interagendo sempre in maniera adeguata durante le lezioni ed impegnandosi costantemente nello studio, sia in classe che a casa. Nella classe si possono evidenziare due fasce di livello in relazione agli obiettivi raggiunti: la maggior parte degli alunni ha raggiunto un profitto mediamente buono, una minoranza ha raggiunto livelli di eccellenza. In relazione agli obiettivi programmati, in termini di acquisizione di competenze, conoscenze e capacità, la classe ha mostrato di recepire bene contenuti e competenze. Buone sono state le abilità nella lettura delle opere d'arte. Molta la sensibilità dimostrata al rispetto, alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio artistico

OBIETTIVI TRASVERSALI

FACENDO RIFERIMENTO A QUELLI INSERITI NELLA PROGRAMMAZIONE:

- Rispetto di sé e degli altri, delle diversità personali e culturali;
- Disponibilità al confronto;
- Capacità di autovalutazione per quanto attiene tanto il profitto scolastico quanto il comportamento;
- Capacità di organizzare in modo autonomo e responsabile il proprio lavoro;
- Capacità di rapportarsi agli altri in un lavoro di gruppo;
- Capacità di rispettare gli impegni assunti e le consegne ricevute;
- Sviluppo dell'interesse e della curiosità nei confronti delle discipline di studio.

sono stati pienamente raggiunti da tutta la classe

OBIETTIVI SPECIFICI APPRENDIMENTO RAGGIUNTI

Facendo riferimento alla programmazione gli studenti hanno:

-Sviluppato l'acquisizione critica delle conoscenze storico-artistiche e le capacità di collegamento interdisciplinare.

-Hanno maturato, attraverso lo studio degli artisti e delle opere fondamentali, la consapevolezza del grande valore della tradizione artistica e sono divenuti più consapevoli del ruolo che tale patrimonio ha avuto nello sviluppo della storia della cultura come testimonianza di civiltà nella quale ritrovare la propria e l'altrui identità.

-Acquisito più padronanza nel disegno "grafico-geometrico" come linguaggio e strumento di conoscenza che si sviluppa attraverso la capacità di vedere nello spazio, effettuando confronti e ipotizzando relazioni utili per capire anche i testi fondamentali della storia delle arti visive e dell'architettura.

Gli studenti hanno inoltre dimostrato di:

1.essere in grado di leggere opere architettoniche e artistiche per poterle apprezzare criticamente e saperne distinguere gli elementi compositivi, avendo fatto propria una terminologia e una sintassi descrittiva appropriata;

-aver acquisito confidenza con i linguaggi espressivi specifici ed essere capaci di riconoscere i valori formali non disgiunti dalle intenzioni e dai significati, avendo come strumenti di indagine e di analisi la lettura formale e iconologica;

-essere in grado sia di collocare un'opera d'arte nel contesto storico-culturale, sia di riconoscerne i materiali e le tecniche, i caratteri stilistici, i significati e i valori simbolici, il valore d'uso e le funzioni, la committenza e la destinazione.

Anche in considerazione del grado di difficoltà crescente degli argomenti proposti, gli alunni hanno mostrato un progresso nell'apprendimento

(sia nella produzione scritta che nella forma orale).

CONTENUTI DEL PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO

I contenuti del corrente anno scolastico sono stati svolti rispettando quanto previsto.

Il programma di disegno geometrico è stato concluso alla fine del quarto anno integrando anche il disegno informatico Autocad

ciò ha permesso di dedicare più spazio alla storia dell'arte (materia di esame alla maturità).

Sono stati inoltre ampliati alcuni argomenti seguendo particolari interessi dimostrati dagli alunni.

METODOLOGIE

Gli argomenti programmati sono stati affrontati approfondendo sia la preparazione teorica che la **“parte applicativa”**, attraverso **considerazioni e analisi sulla realtà**.

La metodologia di insegnamento ha visto l'alternarsi di lezioni frontali con iniziative individuali e di gruppo, con l'obiettivo di **favorire l'apprendimento e l'aspetto collaborativo**.

LEZIONI FUORI SEDE/ VISITE GUIDATE/VIAGGI/PROGETTI/ALTERNANZA

La classe, durante l'intero percorso triennale, ha partecipato a viaggi d'istruzione finalizzati a consolidare ed approfondire le conoscenze e le competenze previste dalla programmazione didattico-disciplinare. Le visite di istruzione organizzate hanno avuto (e pienamente raggiunto) anche un secondo obiettivo (oltre a quello relativo agli apprendimenti) cioè quello di sviluppare competenze socio-relazionali e favorire la relazione tra pari. In tal modo, attraverso visite di musei e di siti di interesse artistico-culturale, gli alunni hanno potuto discutere tra loro e con il sottoscritto, riflettere e condividere opinioni approfondendo argomenti che, in classe, erano stati oggetto di studio. Le uscite didattiche in questione sono state, nello specifico, le seguenti: durante il terzo anno la meta è stata la città di Venezia (pittura veneziana); durante il quarto la Provenza (arte impressionistica) nel corso del 5 anno le mete sono state Roma e Napoli (arte barocca)

STRUMENTI DIDATTICI E ATTREZZATURE

Al fine di approfondire le conoscenze apprese, oltre al manuale in uso, gli studenti sono stati incentivati a consultare libri, riviste, materiale didattico cartaceo e on-line.

Le lezioni sono state svolte in classe (con il video proiettore), nell'aula di disegno (LIM), nel laboratorio informatico (l'uso del mezzo informatico è stato vario: per approfondimenti, verifiche strutturate, presentazioni...).

MODALITÀ DI VALUTAZIONE E DI RECUPERO

Il recupero è stato svolto in itinere facendo attenzione a ripetere più volte le spiegazioni di argomenti complessi e operando sintesi degli elementi più significativi.

Effettuazione di verifiche orali e di gruppo (effettuati nel corso delle uscite didattiche)

Verifiche orali: interrogazioni, esposizione di approfondimenti personali (es. su un genere artistico a scelto dallo studente)..

VERIFICHE

.Inoltre, si è cercato di chiarire preventivamente agli studenti quali sono gli elementi utili alla valutazione e gli obiettivi minimi (griglie di valutazione).

Si è cercato di far passare che la valutazione deve essere intesa come valorizzazione di un percorso svolto (metodologico e di conoscenze/competenze acquisite nel tempo).

Programma effettivamente svolto di STORIA DELL'ARTE E DISEGNO

(con l* i temi che saranno trattati entro la fine della scuola)

Argomenti trattati	Testi, documenti, esperienze, progetti, problemi, immagini, ecc..	Unità tematica
1) teorie del Winckelmann, artisti che incarnano le teorie neoclassiche: Antonio Canova, Jacques-Louis David, Francisco Goya	Winckelmann e i pensieri sull'imitazione. Antonio Canova la bellezza ideale, Teseo sul Minotauro , Amore e Psiche -.Jacques-Louis David, Il giuramento degli Orazi , La morte di Marat , Leonida alle Termopili -Francisco Goya : la Pittura Nera, Le fucilazioni del 3 Maggio 1808 sulla montagna del Principe Pio Canova,	EQUILIBRIO E QUIETA GRANDEZZA: il neoclassicismo teoria del Winckelmann, la riscoperta dell'arte classica.
2) scavi archeologici di Pompei ed Ercolano	a) il collezionismo e il gusto del classico, alcune immagini degli scavi archeologici	L'accademia del Nudo, le opere pittoriche classiche.
3) collezionismo di opere d'arte e copie	Johan Zoffany, immagine del dipinto "la biblioteca di Charles Townley" dove si apprezza il gusto del collezionismo di opere antiche	

1) Pittura Romantica,	, l'irrazionalità, il sublime, il genio, La vanitas. Caspar David Friedrich; Viandante sul mare di nebbia, Joseph Mallord William Turner: La sera del diluvio, Tramonto Théodore Géricault: Carrozziere ferito che abbandona il campo di battaglia, La zattera di medusa, L'alienata. Eugene Delacroix: La libertà che guida il popolo, la barca di Dante-	RAPPORTO UOMO –NATURA Il Romanticismo concetti di pittoresco e sublime.
La poetica del vero	Gustave Courbet Gli Spaccapietre, Fanciulle sulla riva della Senna, Funerale a Ornans, L'atelier dell'artista.	La rivoluzione del Realismo
1) Analisi delle nuove tecniche pittoriche, la pittura	La luce nella corrente pittorica, fattori che determinano l'evoluzione dell'impressionismo; la fotografia, le	LUCE, COLORE, IMPRESSIONE.

<p>en plein air e coeva.</p> <p>2) la pittura dei macchiaioli, esperienza italiana Giovanni Fattori</p>	<p>stampe giapponese, i tubetti di colore, progressi dell'ottica. Edouard Manet, il Salon des Refusés, Colazione sull'erba, Olympia., Il bar delle Folies Bergère.- Claude Monet : Impressione sole nascente, La cattedrale di Rouen, Lo stagno delle ninfee. Edgar Degas : il disegno, La Lezione di danza- .Pierre-Auguste Renoir, : La Grenouillère, La colazione dei canottieri.,</p> <p>Giovanni Fattori: Campo italiano alla battaglia di Magenta, La rotonda di Palmieri- Il colore nella pittura. La rivoluzione industriale nella prima metà dell'Ottocento con la nuova architettura del ferro in Europa.</p>	<p>La nuova pittura dell'impressionismo.</p> <p>L'ESPERIENZA ITALIANA I MACCHIAIOLI e l'architettura in ferro</p>
<p>1)Alla ricerca di nuove vie</p> <p>2)Il postimpressionismo</p>	<p>Al Paul Cézanne: la casa dell'impiccato, la geometria, I giocatori di carte. Georges Seurat: il cromoluminismo e la tecnica del divisionismo. "Una domenica pomeriggio sull'isola della Grande Jatte" Un bagno ad Asnieres. - Paul Gauguin: L'onda, il cloisonnisme, l'essenzialità, Il cristo giallo- Vincent van Gogh: I mangiatori di patate, Autoritratto con cappello di feltro grigio, Campo di grano con volo di corvi".</p>	<p>OLTRE L' IMPRESSIONISMO, I POST-IMPRESSIONISTI l'arte come espressione e come simbolo di un' individualità artistica.</p>
<p>Tematiche dell'Art Nouveau, le arti applicate</p>	<p>Aspetti sociali e inquadramento storico- le arti applicate, -William Morris, "Morris, Marshall, Faulkner" Victor Horta : La ringhiera dell'Hotel Solvay. Gustav Klimt: il disegno, Nudo disteso verso destra, <i>Giuditta I, Giuditta 2, Danae, Il bacio, Il Palazzo della Secessione.</i></p>	<p>IL NUOVO GUSTO BORGHESE L'ART NOUVEAU</p>

<p>Fauves e colore</p> <p>L'arte come Espressione</p> <p>La scomposizione della realtà, la ricerca della quarta dimensione, la simultaneità dell'oggetto</p> <p>La stagione italiana del Futurismo</p>	<p>a) I Fauves</p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>Henri Matisse</u>, la sintesi della forma: Donna con cappello, La Gitane, La stanza rossa, La danza. <p>L'espressionismo Il gruppo Die Brücke: Ernst Ludwig Kirchner: Due donne per strada. Erich Heckel : " Giornata limpida".Edvard Munch : Sera nel corso Karl Johann, Il grido. Egon Schiele: Abbraccio. Differenziazione fra Impressionismo ed espressionismo</p> <p>IL Cubismo -Il cubismo analitico e sintetico-Papiers colles e collages-Pablo Picasso-Periodo blu e periodo rosa-Poveri in riva al mare, Famiglia di saltimbanchi- Les demoiselles d'Avignon--Ritratto di Ambroise Vollard--Guernica --Georges Braque-Violino e brocca</p> <p>Marinetti e l'estetica del futurista, Il manifesto del Futurismo. Umberto Boccioni: La città che sale, Scomposizione ed espansione delle forme nello spazio. Antonio Sant'Elia: Architettura impossibili, Stazione d'aeroplani, La centrale elettrica.</p>	<p>LE AVANGUARDIE ARTISTICHE.</p> <p>Fauves, Espressionismo, Cubismo, Futurismo, Dadaismo, Astrattismo, Surrealismo .</p> <p>* Arte tra provocazione e sogno-</p> <p>Il Surrealismo</p>
<p>Arte tra provocazione e sogno-</p>	<p>*Il DADA: Hans Arp: "Deposizione nel sepolcro degli uccelli e delle farfalle" Marcel Duchamp: L.H.O.O.Q. - Man Ray: Le Violon d'Ingres 1924</p>	
<p>L'arte dell'inconscio</p>	<p>*Il surrealismo: Max Ernest: Verso la pubertà o le Pleiadi- <i>Salvador Dalí</i> Apparizione di un volto e di una fruttiera sulla spiaggia 1938</p>	

Pisa 14 maggio 2019

Prof. *Pelizzari Antonio*

RELAZIONE FINALE DI SCIENZE MOTORIE

DOCENTE: FRANCESCA CARRARA

La classe, formata da 8 alunni e da 16 alunne, ha avuto per tre anni la continuità didattica e ha cambiato in quarta la docente di scienze motorie. Gli alunni hanno mostrato, con le relative differenze personali, un adeguato interesse per la disciplina e per le attività svolte. L'impegno e la frequenza sono stati nel complesso regolari e il comportamento quasi sempre adeguato all'età e al contesto. Dotati per la maggior parte di buone capacità fisiche, hanno sviluppato un grado di autonomia che li ha portati a gestire un'attività motoria complessa dimostrando di aver acquisito buone conoscenze delle caratteristiche tecnico-tattiche e metodologiche degli sport praticati. Sanno osservare ed interpretare i fenomeni connessi al mondo dell'attività sportiva proposta nell'attuale contesto socio culturale, in una prospettiva di durata lungo tutto l'arco della vita. I pochi alunni forniti di minori capacità hanno acquisito consapevolezza dei propri limiti e si sono impegnati fortemente, per raggiungere e mantenere un adeguato livello di forma psico-fisica utile per favorire una maggiore fiducia in loro stessi e di conseguenza maturare un atteggiamento positivo verso uno stile di vita attivo. Si sono impegnati sia durante le ore di lezione sia partecipando alle varie attività sportive come Tornei e gare dei Campionati Studenteschi riuscendo ad ottenere buoni e talvolta ottimi risultati.

Metodologia didattica

La metodologia utilizzata si è basata sulla organizzazione di attività in situazione, sulla continua individuazione e correzione anche autonoma dell'errore; tali attività sono state scelte anche tenendo conto delle esigenze formative degli alunni e nel rispetto dei tempi di apprendimento. Nello svolgimento della lezione è stato utilizzato sia il metodo frontale che il lavoro di gruppo o individualizzato, in subordine alla disponibilità pratica degli spazi in palestra e delle attrezzature ivi presenti.

Criteri di valutazione

La valutazione globale di ogni singolo alunno ha tenuto conto della progressione nell'apprendimento in base a test specifici relativi ai diversi obiettivi, dell'approccio nei confronti delle proposte didattiche, dell'autonomia operativa evidenziata nei molteplici ambiti motori, della partecipazione attiva e costruttiva anche in ambito extra curricolare.

La docente Prof.ssa *Francesca Carrara*

Programma effettivamente svolto di SCIENZE MOTORIE

Argomenti trattati	Test, gare, attività sportive....	Unità tematica
1) potenziamento muscolare, mobilità articolare e coordinazione	a) corsa campestre	Esercitazioni per le principali parti del corpo
2) attrezzi utilizzati a carico naturale, di opposizione e di resistenza	a) esercitazioni con: palla, corda, bastoni, ecc....	Esercitazioni con piccoli e grandi attrezzi
1) attività di miglioramento delle conoscenze dei fondamentali individuali e di squadra del gioco della pallavolo, calcio e basket	a) attività d'atletica leggera b) gara di sci	Giochi sportivi
2) organizzazione e di attività ed arbitraggio degli sport praticati	a) torneo di pallavolo	Giochi tradizionali
1) cenni sui sistemi energetici: muscoli, ossa e paramorfismi		Teoria del movimento
1) forza, resistenza e velocità	a) orienteering	Capacità condizionali
2) pallavolo, basket, calcio, atletica leggera, baseball		Conoscenza teorico-pratica di alcune discipline

RELAZIONE FINALE DI RELIGIONE CATTOLICA

DOCENTE: PAOLO NOTTURNI

1. ANALISI DELLA SITUAZIONE FINALE

La classe nel suo complesso:

- presenta un buon livello finale di conoscenza della disciplina IRC;
- ha avuto un atteggiamento positivo sia quanto al comportamento che nei confronti della materia;
- ha mostrato almeno in una parte dei suoi membri una varietà di interessi culturali direttamente o indirettamente riferibili alla materia;
- ha espresso un buon livello di partecipazione all'attività svolta ed un sufficiente impegno nel far propri gli obiettivi della materia.

2. OBIETTIVI TRASVERSALI RAGGIUNTI

- 1) Sviluppare un adeguato senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale
- 2) Cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nella storia e nella cultura per una lettura critica del mondo contemporaneo
- 3) Utilizzare consapevolmente le fonti autentiche della fede cristiana, interpretandone correttamente i contenuti secondo la tradizione della Chiesa, nel confronto aperto ai contributi di altre discipline e tradizioni storico-culturali

SI FA RIFERIMENTO INOLTRE AGLI OBIETTIVI INSERITI NELLA PROGRAMMAZIONE CURRICOLARE DEL DOCENTE E DEL CONSIGLIO DI CLASSE

3. OBIETTIVI SPECIFICI APPRENDIMENTO RAGGIUNTI

a. CONOSCENZE

Lo studente:

- ha approfondito, in una relazione sistematica, gli interrogativi di senso più rilevanti: finitezza, trascendenza, egoismo, amore, sofferenza, consolazione, morte, vita;
- ha studiato la questione su Dio e il rapporto fede-ragione in riferimento alla storia del pensiero filosofico e al progresso scientifico-tecnologico;
- conosce il rapporto tra la storia umana e la storia della salvezza, ricavandone il modo cristiano di comprendere l'esistenza dell'uomo nel tempo;
- ha arricchito il proprio lessico religioso, conoscendo origine, significato e attualità di alcuni grandi temi biblici: salvezza, conversione, redenzione, comunione, grazia, vita eterna, riconoscendo il senso proprio che tali categorie ricevono dal messaggio e dall'opera di Gesù Cristo;
- conosce lo sviluppo storico della Chiesa nell'età contemporanea, cogliendo sia il contributo allo sviluppo della cultura, dei valori civili e della fraternità, sia i motivi storici che determinarono divisioni, nonché l'impegno a ricomporre l'unità;
- conosce, in un contesto di pluralismo culturale complesso, gli orientamenti della Chiesa sul rapporto tra coscienza, libertà e verità con particolare riferimento a bioetica, lavoro, giustizia sociale, questione ecologica e sviluppo sostenibile.

b. ABILITA'

Lo studente:

- confronta orientamenti e risposte cristiane alle più profonde questioni della condizione umana, nel quadro di differenti patrimoni culturali e religiosi presenti in Italia, in Europa e nel mondo;
- collega, alla luce del cristianesimo, la storia umana e la storia della salvezza, cogliendo il senso dell'azione di Dio nella storia dell'uomo;
- descrive l'incontro del messaggio cristiano universale con le culture particolari e gli effetti che esso ha prodotto nei vari contesti sociali;
- riconosce in opere artistiche, letterarie e sociali i riferimenti biblici e religiosi che ne sono all'origine e sa decodificarne il linguaggio simbolico;
- rintraccia, nella testimonianza cristiana di figure significative di tutti i tempi, il rapporto tra gli elementi spirituali, istituzionali e carismatici della Chiesa;
- opera criticamente scelte etico-religiose in rapporto ai valori proposti dal cristianesimo.

REQUISITI MINIMI: Lo studente sa riflettere sulle fondamentali problematiche etiche che la società odierna propone, conosce la posizione della Chiesa e sa motivare la propria; è in grado inoltre di confrontare le proposte con altri sistemi di significato per costruirsi un'identità personale.

4. OSSERVAZIONI SULLO SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA

Rispetto alla programmazione curricolare, lo svolgimento del programma è stato ridotto a causa del numero di ore di lezione svolte minore del previsto. I nuclei tematici sono stati affrontati in modo monografico, collegandoli a letture specifiche, ad avvenimenti di attualità e a video ai quali gli alunni hanno assistito.

5. METODOLOGIE

Lo *stile* è stato quello del dialogo educativo, caratterizzato da: problematizzazione dei contenuti; ripresa di tematiche analoghe in contesti diversi; lezione dialogata; riscontri e linee di soluzione tese a non lasciare ad uno stadio problematico le questioni affrontate.

6. STRUMENTI DIDATTICI

- a) Testo adottato: Flavio Pajer, *Religione*, SEI, volume unico;
- b) Sussidi didattici: lavagna (elettronica o tradizionale), fotocopie, quaderno, video di canzoni, film, documentari, testi poetici, filosofici e letterari;
- c) Attrezzature e spazi didattici utilizzati: aula video; laboratorio informatico multimediale con connessione a internet.

7. MODALITA' DI VALUTAZIONE E DI RECUPERO

Criteri di valutazione adottati:

Qualità del comportamento dell'alunno (correttezza e capacità d'interagire); capacità di attenzione; partecipazione al dialogo educativo; capacità di assunzione critica degli obiettivi proposti.

La valutazione è stata effettuata sulla seguente scala di giudizi: *insufficiente* = mancanza dei requisiti minimi; *sufficiente* = acquisizione dei requisiti minimi; *buono* = conseguimento degli esiti formativi ed uso corretto del linguaggio specifico; *distinto* = conseguimento degli esiti formativi, con padronanza dei linguaggi specifici; capacità di collegamento delle conoscenze; *ottimo* = ampio conseguimento degli esiti formativi; analisi e valutazione critica dei contenuti; padronanza dei linguaggi specifici; capacità di collegamento, anche interdisciplinare, delle conoscenze.

8.VERIFICHE

Attraverso il dialogo formativo, domande sugli argomenti affrontati e osservazione dell'attività svolta.

Pisa, 15 maggio 2019

Paolo Notturmi

Programma effettivamente svolto di I.R.C.

(con l* i temi che saranno trattati entro la fine della scuola)

L'uomo di fronte a Dio. Le sfide della modernità e la persistenza ineludibile del senso religioso

U. d. A. n. 1 <i>Le forze che fanno la storia sono le stesse che muovono il cuore dell'uomo. A cinquant'anni dal '68, cosa rimane di un'epoca testimone del desiderio infinito dell'essere umano e dei suoi possibili tradimenti, attraverso la poesia di Pier Paolo Pasolini e le canzoni di Francesco Guccini</i>	1 mese	
U. d. A. n. 2 Leopardi e l'Infinito: rilettura dell'opera poetica e in prosa dello scrittore recanatese come "profeta" della postmodernità, alla luce delle sue vicende biografiche. Confronto con pensatori del Novecento come Hanna Arendt e la scuola di Francoforte	1 mese	
U. d. A. n. 3 Evoluzione nel significato del linguaggio cristiano alla luce del processo storico della cultura occidentale e della acquisita consapevolezza della radice cristiana dei valori illuministici	1 mese	Approfondimento: il Concilio Vaticano II e le sue principali innovazioni

<p>U. d. A. n. 4</p> <p>La libertà religiosa come principio di convivenza multiculturale e fondamento dei diritti umani alla luce del Concilio Vaticano II e del rapporto della Chiesa con il mondo contemporaneo</p>	1 mese	Approfondimento: visione del film <i>Gran Torino</i>
<p>U. d. A. n. 5</p> <p>Il "fattore umano" nella vita della Chiesa e la sua funzione nel definirne la missione verso l'uomo e il mondo, nella rigorosa distinzione tra ciò che "è di Cesare" e ciò che "è di Dio"</p>	1 mese	Approfondimento: la sfida della violenza fondamentalista alle religioni
<p>U. d. A. n. 6</p> <p>I possibili atteggiamenti irragionevoli dell'uomo di fronte all'interrogativo ultimo sul senso della vita e le loro conseguenze nell'affrontare le difficoltà dell'esistenza</p>	1 mese	Approfondimento: la cultura post-moderna di fronte al problema della morte e del male
<p>U. d. A. n. 7</p> <p>Verso un'etica ecologica. Il problema del rapporto dell'umanità con l'ambiente naturale alla luce dell'impatto della tecnica sulla vita della Terra e del cosmo</p>	1 mese	Approfondimento: l'enciclica <i>Laudato si'</i> e la visione biblica della creazione in <i>Genesi 1-2</i> , con la sua espressione medievale nel movimento francescano
<p>U. d. A. n. 8</p> <p>Il senso religioso, sua natura e suo "punto di partenza": partire dalla propria esperienza come condizione della sua scoperta e attivazione in noi</p>	1 mese	Approfondimento: l'esperienza monastica e la povertà evangelica come stile di vita
<p>U. d. A. n. 9</p> <p>L'antisemitismo del Novecento e le sue radici ideologiche e culturali, dall'antigiudaismo antico al pregiudizio medievale contro il popolo "deicida" fino al moderno razzismo di stampo pseudo-scientifico</p>	1 mese	Approfondimento: visione del documentario <i>The last days</i>

Percorsi formativi, progetti, attività extracurricolari , attività di Potenziamento	
TERZA	<ol style="list-style-type: none"> 1. Laboratorio teatrale col maestro Franco Farina e messa in scena della farsa “Le Meunier” 2. Visione della commedia “Miles Gloriosus” al Tatro Nuovo 3. Journée “Classes découverte”: visita agli Uffizi e atelier di pittura 4. Concorso di dettato all'Istituto Francese di Firenze 5. Concorso di dettato a Pontedera 6. Concorso “Dis-moi dix mots” 7. Visione dello spettacolo del laboratorio teatrale della scuola “I Tre Moschettieri” 8. <i>Datajournalism</i>: il giornalismo al tempo dei <i>big data</i> - percorso di scrittura giornalistica a partire dai dati per un totale di 25 ore curricolari, con sottomissione finale di un articolo (prova autentica). 9. Olimpiadi di Italiano 10. Conferenza sullo spazio:giornata presso l'Istituto Sant'Anna di Pisa 11.Mostra 'Dalí. Il sogno del classico” al Palazzo Blu di Pisa 12.Viaggio di istruzione a Venezia 13. Visita alla Biblioteca Cathariniana di Pisa
QUARTA	<ol style="list-style-type: none"> 1. Visione della commedia <u><i>L'Avaro</i></u> di Ugo Chiti al Teatro di Pisa. 2. Visione del film “L’Affaire Calas” 3. Visione del film “Io e Napoleone” di Virzi 4. Concorso di dettato a Pontedera 5. Visione dello spettacolo del laboratorio teatrale della scuola “Frankenstein” 6. Progetto Debate (progetto d’istituto) 7. Viaggio di istruzione in Provenza 8. Lezione didattica fuori sede sulla “Chimica dei beni culturali”presso i laboratori didattici del Dipartimento di Chimica e Chimica industriale dell'Università di Pisa 9. Due conferenze pomeridiane sull’economia nell'aula magna del liceo Dini 10.Mostra “Escher. Oltre il possibile” al Palazzo Blu di Pisa 11.Conferenza con Farhad Bitani nell'aula magna del liceo Dini 12.Conferenza sul sistema universitario francese nell'aula magna del liceo Dini
QUINTA	<ol style="list-style-type: none"> 1. Visita della mostra a Palazzo Blu “Il Surrealismo: da Magritte a Duchamp” 2. Certificazione DELF B2 per 12 alunni e DALF C1 per 8 alunni. 3. Realizzazione di un volumedi di variazioni letterarie ispirato agli “Exercices de style” di Queneau 4. Organizzazione di una “Giornata della Memoria” in verticale sul Triennio Esabac 5. Visione dello spettacolo del laboratorio teatrale della scuola “Pianeta Pirandello”

- | | |
|--|---|
| | <ol style="list-style-type: none">6. Partecipazione convegno Voci della Grande Guerra, presso l'Accademia della Crusca, nell'intera giornata del 5 novembre 2018.7. Viaggio di istruzione (5gg) Roma-Napoli -Pompei8. Laboratorio Virgo a Cascina |
|--|---|

Percorsi PCTO (ex Alternanza Scuola-Lavoro)

Finalità dell'alternanza scuola-lavoro

(Guida Operativa MIUR 5 ottobre 2015)

All'interno del sistema educativo del nostro paese l'alternanza scuola lavoro è stata proposta come metodologia didattica per :

- a) attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- b) arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- c) favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- d) realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile, che consenta la partecipazione attiva dei soggetti nei processi formativi;
- e) correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

Monte ore

La legge 107/2015 ha introdotto l'obbligo di effettuare almeno 200 ore di alternanza scuola-lavoro nel triennio del Liceo. Con la legge 145/2018 il monte ore previsto per il Liceo è stato ridotto a 90 ore.

Modalità di svolgimento e caratteristiche del percorso triennale

Il Liceo Dini ha offerto ai propri studenti la possibilità di svolgere un'attività di Alternanza Scuola-Lavoro che non consistesse semplicemente nell'espletamento di una norma di legge, ma fosse configurata come integrazione e supporto all'orientamento in uscita, inserendo gli studenti in contesti di ricerca e lavoro che fossero utili nella scelta del futuro percorso di istruzione universitaria o di formazione professionale.

Nel corso del triennio 2015-2018, considerato il piano di studi della scuola e le numerose attività complementari con cui essa già arricchisce la propria offerta formativa nei mesi di attività didattica, il Liceo Dini ha scelto di fare svolgere ai ragazzi l'Alternanza Scuola-Lavoro durante la pausa estiva, con qualche eccezione per progetti specifici o nei periodi di sospensione didattica, implicando un non indifferente impegno aggiuntivo a carico degli studenti. La progettazione dei percorsi di ASL è stata in seguito progressivamente integrata alla programmazione curricolare anche nei tempi, prevedendo per il 2018-2019 attività di tirocinio anche nel corso dell'anno

scolastico. Tuttavia, la quasi totalità degli studenti candidati all'Esame di Stato 2019 ha svolto e completato la propria attività di ASL negli anni di terza e di quarta.

Formazione obbligatoria sulla sicurezza sui luoghi di lavoro

Nel corso del terzo anno gli studenti hanno svolto la formazione di base di 4 ore con il RSPP del Liceo Dini.

Articolazione del percorso di alternanza scuola-lavoro e soggetti ospitanti esterni

Gli studenti del Liceo Dini hanno avuto la possibilità, di articolare e personalizzare il proprio monte ore di alternanza in attività finalizzate a sviluppare gli obiettivi formativi previsti dal PTOF in termini di competenze specifiche e trasversali, anche integrando con le proposte individuali delle famiglie l'offerta formativa del liceo. Queste attività si sono svolte nel contesto di progetti sviluppati con i tutor interni ed esterni a seguito di convenzioni stipulate presso soggetti ospitanti esterni (aziende, enti, istituzioni) afferenti ad una grande varietà di ambiti e percorsi: università, ricerca e sperimentazione tecnologica (es. Dipartimenti e laboratori dell'Università degli Studi di Pisa, Scuola Normale Superiore, Scuola Superiore Sant'Anna, CNR, INFN, EGO-VIRGO) musei e tutela del patrimonio artistico-culturale (es. Soprintendenza Archeologica, Sistema Museale di Ateneo, Fondazione Palazzo Blu, Opera della Primaziale) biblioteche (es. Sistema Bibliotecario di Ateneo, Biblioteca comunale SMS), enti pubblici e servizi (es. uffici dell'Ateneo pisano, Tribunale di Lucca e Pisa) aziende e laboratori pubblici e privati dell'area medica e della ricerca (es. aziende ospedaliere, Fondazione Stella Maris) imprese e attività commerciali, studi professionali, volontariato e associazionismo laico e religioso (es. Diocesi di Pisa, Croce Rossa Italiana, Pubblica Assistenza, Misericordia, LILT), licei e università estere ed enti internazionali, scuole musicali conservatori (es. Conservatorio "L. Boccherini" di Lucca) associazioni culturali, associazioni sportive, istruzione primaria, spettacolo (es. Fondazione Teatro Verdi, *The English Theatre Company*). Sono stati inoltre attivati progetti di ASL in connessione con la mobilità studentesca all'estero, con gli scambi linguistici e i soggiorni estivi di studio con l'Istituto Confucio per la Cina, con il *Lycée Montaigne* di Parigi, con il liceo *Rabanus - Maurus* di Mainz, con *France Langue* a Nizza, con MLA a Edinburgh per la lingua inglese.

Progetti interni

Una parte del monte ore è stato sviluppato in progetti interni, quali ad esempio i corsi di giornalismo e di diritto e protezione civile o integrati al curriculum della scuola e consolidati da una lunga tradizione (tra queste il laboratorio di teatro, il coro, i laboratori di "Scienza?... Al Dini!", la biblioteca scolastica). La partecipazione a progetti scolastici quali i cicli di cineforum promossi dal Dipartimento di Storia e Filosofia, *Il Treno della memoria*, a convegni, lezioni e giornate di studio e gli *open days* universitari e quelli scolastici sono stati integrati nei percorsi ASL.

Progetti per classi

Alcuni dei progetti interni ed esterni attivati nel triennio (tra cui alcuni PON) hanno coinvolto intere classi (*Data Journalism*, progetto TIM-Elis, STEM 4 Future, Progetto Diritti e Responsabilità).

- Impresa formativa simulata

Nel corso dell'a.s. 2017-2018 si è attivata l'esperienza dell'impresa formativa simulata (*Students Lab*), nel campo della progettazione della comunicazione aziendale.

[Nell'ultima sezione dei progetti concepiti per classi intere, tra cui i PON (anche gli scambi linguistici, ad esempio), i tutor di alternanza di quinta o quelli del progetto specifico, o quelli che erano tutor di classe nell'anno di svolgimento del progetto specifico di riferimento dovrebbero fornire al coordinatore una breve descrizione dell'attività svolta]

ALL. 3

Particolarità dei singoli percorsi PCTO (ex ASL)

CLASSE 3[^]				
Studente	Ente/impresa	Progetto	Attività svolta	Monte ore
1	Twin Training Center - London	Esperienza lavorativa a Londra	Supporto nella gestione di un negozio di volontariato	60
	Liceo Scientifico "U. Dini"	Il giornalismo al tempo dei Big-data	Leggere e interpretare dati, scrivere un articolo di giornale	25
2	Twin Training Center - London	Esperienza lavorativa a Londra	Supporto nella gestione di un negozio di volontariato	60
	Liceo Scientifico "U. Dini"	Il giornalismo al tempo dei Big-data	Leggere e interpretare dati, scrivere un articolo di giornale	25
	Liceo Scientifico "U. Dini"	Diritto e mondo del lavoro	Partecipazione alle discussioni e agli incontri	30
	Pisa University Press	Pisa Book Festival	Attività di supporto organizzativo	15
	Liceo Scientifico "U. Dini"	Il giornalismo al tempo dei Big-data	Leggere e interpretare dati, scrivere un articolo di giornale	25
3	Studio di geologia di M. Bani Micheletti	Studio placche tettoniche	Attività di studio	78
	Liceo Scientifico "U. Dini"	Il giornalismo al tempo dei Big-data	Leggere e interpretare dati, scrivere un articolo di giornale	25
4	Parrocchia Santo Stefano Extra Moenia	Grest - campi solari	Supporto e animazione di attività ludico ricreative	120
	Equinatura Massaciuccoli	Gestione e cura del cavallo	Attività di gestione di un maneggio	30
	Università di Pisa, Dipartimento di Chimica	"Chimica dei beni culturali"	Lezione laboratoriale	5
	Liceo Scientifico "U. Dini"	Il giornalismo al tempo dei Big-data	Leggere e interpretare dati, scrivere un articolo di giornale	25
	Liceo Scientifico "U. Dini"	Il giornalismo al tempo dei Big-data	Leggere e interpretare dati, scrivere un articolo di giornale	25
5	Parrocchia Santo Stefano Extra Moenia	Grest - campi solari	Supporto e animazione di attività ludico ricreative	72
	Università di Pisa, Dipartimento di Chimica	"Chimica dei beni culturali"	Lezione laboratoriale	5
	Pisa University press, casa editrice	Pisa Book Festival	Attività di supporto organizzativo	9
	Liceo Scientifico "U. Dini"	Il giornalismo al tempo dei Big-data	Leggere e interpretare dati, scrivere un articolo di giornale	25
	Liceo Scientifico "U. Dini"	Il giornalismo al tempo dei Big-data	Leggere e interpretare dati, scrivere un articolo di giornale	25
6	Azienda agricola Spazzavento	Manutenzione muri a secco	Attività di riparazione dei muri a secco del monte Spazzavento	30
	Studio dentistico Cipolli Panattoni		Attività lavorative presso studio dentistico	55
	Pisa University Press srl	Pisa Book Festival	Attività di supporto organizzativo	5
	Liceo Scientifico "U. Dini"	Il giornalismo al tempo dei Big-data	Leggere e interpretare dati, scrivere un articolo di giornale	25
	Liceo Scientifico "U. Dini"	Il giornalismo al tempo dei Big-data	Leggere e interpretare dati, scrivere un articolo di giornale	25
7	Scuola materna "S. Rossore"	Partecipazione lezioni scolastiche	Supporto attività ludico-ricreative	100
	Liceo Scientifico "U. Dini"	Il giornalismo al tempo dei Big-data	Leggere e interpretare dati, scrivere un articolo di	25

			giornale	
8	IRCCS Fondazione Stella Maris		Assistenza ambulatoriale, supporto di attività ludico ricreative	50
	Liceo Scientifico "U. Dini"	Il giornalismo al tempo dei Big-data	Leggere e interpretare dati, scrivere un articolo di giornale	25
9	Università di Pisa, Dipartimento di Informatica	Data Mining	Partecipazione alle lezioni del master, classificazione dei dati di un progetto, presentazione finale	57
	Università di Pisa, Dipartimento di Chimica	"Chimica dei beni culturali"	Conferenza e esperienza sui pigmenti	5
	SMA -Museo della Grafica di Pisa	Campi invernali	Supporto e animazione di attività ludico ricreative	20
	Osservatorio Gravitazionale Europeo		Sviluppo del software	40
	Pisa University Press srl	Pisa Book Festival	Attività di supporto organizzativo per il Pisa Book Festival	10
	Liceo Scientifico "U. Dini"	Il giornalismo al tempo dei Big-data	Leggere e interpretare dati, scrivere un articolo di giornale	25
10	Pubblica assistenza Pisa	Programma Pollicino	Trasporto disabili	100
	Istituto di Ricerca-CNR - IFC		Attività di ricerca su tecnica di Imaging	36
11	Università di Pisa, Dipartimento di Informatica	Data Mining	Partecipazione alle lezioni del master, classificazione dei dati di un progetto, presentazione finale	57
	Università di Pisa, Dipartimento di Chimica		Conferenza e esperienza sui pigmenti	5
	Liceo Scientifico "U. Dini"	Il giornalismo al tempo dei Big-data	Leggere e interpretare dati, scrivere un articolo di giornale	25
12	Pisa university press srl	Pisa Book Festival	Attività di supporto organizzativo per il Pisa Book Festival	10
	Polisportiva sangiulianese	Campi solari	Animazione	120
	Università di Pisa, Dipartimento di Chimica		Conferenza e esperienza sui pigmenti	5

	Liceo Scientifico "U. Dini"	Il giornalismo al tempo dei Big-data	Leggere e interpretare dati, scrivere un articolo di giornale	25
13	Suore Immacolatine-Centro sociale	Campi solari	Animazione	137
	Liceo Scientifico "U. Dini"	Il giornalismo al tempo dei Big-data	Leggere e interpretare dati, scrivere un articolo di giornale	25
14	Parrocchia SS Trinità Ghezzano	Grest - campi solari	Supporto e animazione di attività ludico ricreative	85
	Fondazione Monasterio per la ricerca scientifica	Università e ricerca	Assistenza di laboratorio	28
	Liceo Scientifico "U. Dini"	Il giornalismo al tempo dei Big-data	Leggere e interpretare dati, scrivere un articolo di giornale	25
15	Pharmanutra S.p.a.		Analisi di laboratorio	79
	Liceo Scientifico "U. Dini"	Il giornalismo al tempo dei Big-data	Leggere e interpretare dati, scrivere un articolo di giornale	25
16	Università di Pisa -Dip. di Informatica		Programmazione	30
	Liceo Scientifico "U. Dini"	Il giornalismo al tempo dei Big-data	Leggere e interpretare dati, scrivere un articolo di giornale	25
	CNR-ISTI		Programmazione	70
	Croce Rossa Italiana		Distribuzione cibo e assistenza	50
17	Università di Pisa, Dipartimento di Informatica	Data Mining	Partecipazione alle lezioni del master, classificazione	57
	Liceo Scientifico "U. Dini"	Il giornalismo al tempo dei Big-data	Leggere e interpretare dati, scrivere un articolo di giornale	25
18	Pisa University Press srl	Pisa Book Festival	Attività di supporto organizzativo per il Pisa Book Festival	10
	SMA -Museo della grafica	Campi solari	Supporto e animazione-laboratori artistici	30
	Liceo scientifico "U. Dini"	Laboratorio teatrale-corso di sartoria	Realizzazione costumi teatrali	25
	Università di Pisa-Dip. Chimica	"Chimica dei beni culturali"	Lezione laboratoriale	5
	Liceo Scientifico "U. Dini"	Il giornalismo al tempo dei Big-data	Leggere e interpretare dati, scrivere un articolo di giornale	25
19	Azienda agricola Spazzavento	Manutenzione muri a secco	Attività di riparazione dei muri a secco del monte Spazzavento	30
	Liceo Scientifico "U. Dini"	Il giornalismo al	Leggere e interpretare dati,	25

		tempo dei Big-data	scrivere un articolo di giornale	
	Pisa university press srl	Pisa book festival	Attività lavorative presso Pisa book festival	6
	Università di Pisa, Dipartimento di Chimica		Lavoro sui pigmenti	5
	Studio dentistico Cipolli Panattoni		Attività lavorative presso studio dentistico	55
20	Osservatorio Gravitazionale Europeo		Sviluppo del software	40
	Azienda agricola Spazzavento	Manutenzione muri a secco	Attività di riparazione dei muri a secco del monte Spazzavento	30
	Pisa university press srl	Pisa Book Festival	Attività lavorative presso Pisa book festival	3
	Liceo Scientifico "U. Dini"	Il giornalismo al tempo dei Big-data	Leggere e interpretare dati, scrivere un articolo di giornale	25
21	Parrocchia Santo Stefano Extra Moenia	Grest - campi solari	Supporto e animazione di attività ludico ricreative	80
	Pubblica Assistenza, Pisa	Pulmini per disabili	Assistenza e aiuto disabili	102
	Liceo Scientifico "U. Dini"	Il giornalismo al tempo dei Big-data	Leggere e interpretare dati, scrivere un articolo di giornale	25
22	IRCCS Fondazione Stella Maris		Assistenza ambulatoriale, supporto di attività ludico ricreative	50
	Pisa university press srl	Pisa Book Festival	Attività lavorative presso pisa book festival	7
	Liceo Scientifico "U. Dini"	Il giornalismo al tempo dei Big-data	Leggere e interpretare dati, scrivere un articolo di giornale	25
23	CNR IPCF, Pisa		studio di nuovi materiali per applicazione nei settori della chimica industriale e della biomedicina	60
	Liceo scientifico "U. Dini"	Progetto sul lavoro	partecipazione alle discussioni e agli incontri	30
	Studio commerciale Dott. Mirko Cartei		esperienza lavorativa in uno studio commerciale	88
	Liceo Scientifico "U. Dini"	Il giornalismo al tempo dei Big-data	Leggere e interpretare dati, scrivere un articolo di giornale	25
24	CNR INO, Pisa		studio del laboratorio Plasm e realizzazione del poster per la Notte dei Ricercatori	100
	Liceo scientifico "U. Dini"	Progetto sul lavoro	partecipazione alle discussioni e agli incontri	30
	Studio commerciale Dott. Mirko Cartei		esperienza lavorativa in uno studio commerciale	88
	Liceo Scientifico "U. Dini"	Il giornalismo al tempo dei Big-data	Leggere e interpretare dati, scrivere un articolo di giornale	25

CLASSE 4^				
Studente	Ente/impresa	Progetto	Attività svolta	Monte ore
CLASSE 4^				
Studente	Ente/impresa	Progetto	Attività svolta	Monte ore
1	Università di Pisa, Medicina	Cardiolung	Partecipazione a conferenza	53
	Coordinamento Nazionale degli Enti per la Pace e i Diritti Umani		Riflessioni su tematiche indicate-conferenze e progetto finale	42
2	Casa delle donne di Pisa		Partecipazione a riunioni e conferenze, supporto nella gestione dell'associazione.	40
	Coordinamento Nazionale degli Enti per la Pace e i Diritti Umani			30
3				
4				
5	Circolo culturale "S. Francesco"		Attività di musica orchestrale	70
	Coordinamento Nazionale degli Enti per la Pace e i Diritti Umani		Riflessioni su tematiche indicate-conferenze e progetto finale	42
	The English Theatre Company		Studio e realizzazione in inglese dello spettacolo "Romeo e Giulietta"	
6	CNR IIT	WEB TV	Laboratorio di reportage audiovisivo con lezioni teoriche e pratiche	64
	Studio dentistico Cipolli Panattoni		Attività lavorative presso studio dentistico	55
	Coordinamento Nazionale degli Enti per la Pace e i Diritti Umani		Riflessioni su tematiche indicate-conferenze e progetto finale	42
7	Coordinamento Nazionale degli Enti per la Pace e i Diritti Umani		Riflessioni su tematiche indicate-conferenze e progetto finale	42
8	Università di Pisa, Medicina	Cardiolung	Partecipazione a conferenza	53
	Coordinamento Nazionale degli Enti per la Pace e i Diritti Umani		Riflessioni su tematiche indicate-conferenze e progetto finale	42
9	Coordinamento Nazionale degli Enti per la Pace e i Diritti Umani		Riflessioni su tematiche indicate-conferenze e progetto finale	42
10	Coordinamento Nazionale degli Enti per la Pace e i Diritti Umani		Riflessioni su tematiche indicate-conferenze e progetto finale	42
11	CNR IIT	WEB TV	Laboratorio di reportage audiovisivo con lezioni teoriche e pratiche	64
	Coordinamento Nazionale degli Enti per la Pace e i Diritti Umani		Lezioni sul progetto e realizzazione del video finale	42

12	Coordinamento Nazionale degli Enti per la Pace e i Diritti Umani		Riflessioni su tematiche indicate-conferenze e progetto finale	42
13				
14				
15	Coordinamento Nazionale degli Enti per la Pace e i Diritti Umani		Riflessioni su tematiche indicate-conferenze e progetto finale	42
	A.S.D. Dip. Ingegneria civile e industriale		Prototipazione rapida-modella 3D e lavoro con arduino	36
16	Coordinamento Nazionale degli Enti per la Pace e i Diritti Umani		Riflessioni su tematiche indicate-conferenze e progetto finale	42
17	CNR IIT	WEB TV	Laboratorio di reportage audiovisivo con lezioni teoriche e pratiche	64
	Coordinamento Nazionale degli Enti per la Pace e i Diritti Umani		Riflessioni su tematiche indicate-conferenze e progetto finale	42
18	Associazione "C.A.S.A."	Communeauté Internationale Notre-Dame de Paris	Corso di formazione in lingua francese-visite guidate della cattedrale	117
19	Coordinamento Nazionale degli Enti per la Pace e i Diritti Umani		Riflessioni su tematiche indicate-conferenze e progetto finale	42
	CNR IIT	WEB TV	Laboratorio di reportage audiovisivo con lezioni teoriche e pratiche	64
20	Coordinamento Nazionale degli Enti per la Pace e i Diritti Umani		Riflessioni su tematiche indicate-conferenze e progetto finale	42
	CNR IIT	WEB TV	Laboratorio di reportage audiovisivo con lezioni teoriche e pratiche	64
21				
22	Coordinamento Nazionale degli Enti per la Pace e i Diritti Umani		Riflessioni su tematiche indicate-conferenze e progetto finale	42
	Università di Pisa, Medicina	Cardiolung	Partecipazione a conferenza	53
23	Coordinamento Nazionale degli Enti per la Pace e i Diritti Umani			30
24	Coordinamento Nazionale degli Enti per la Pace e i Diritti Umani			30

CLASSE 5^				
Studente	Ente/impresa	Progetto	Attività svolta	Monte ore
1				
2				
3				
4	Università di Pisa, Dipartimento di Matematica	Settimana matematica	Conferenze, convegni, laboratori, lezioni universitarie	17
5				
6				
7				
8				
9				
10				
11				
12				
13				
14				
15				
16				
17				
18				
19				
20				
21				
22				
23				
24				

Il presente documento è stato approvato nella seduta del Consiglio di classe del: ...

I DOCENTI

Italiano e Latino

Lingua straniera

Storia e Filosofia

*Matematica e Fisica
dell'Arte*

Scienze

Storia

Scienze Motorie

I.R.C.

Attività alternative

(Firme autografe sostituite da indicazione a mezzo stampa ai sensi dell'art.3 c.2 del D .L g vo n °
39/93)